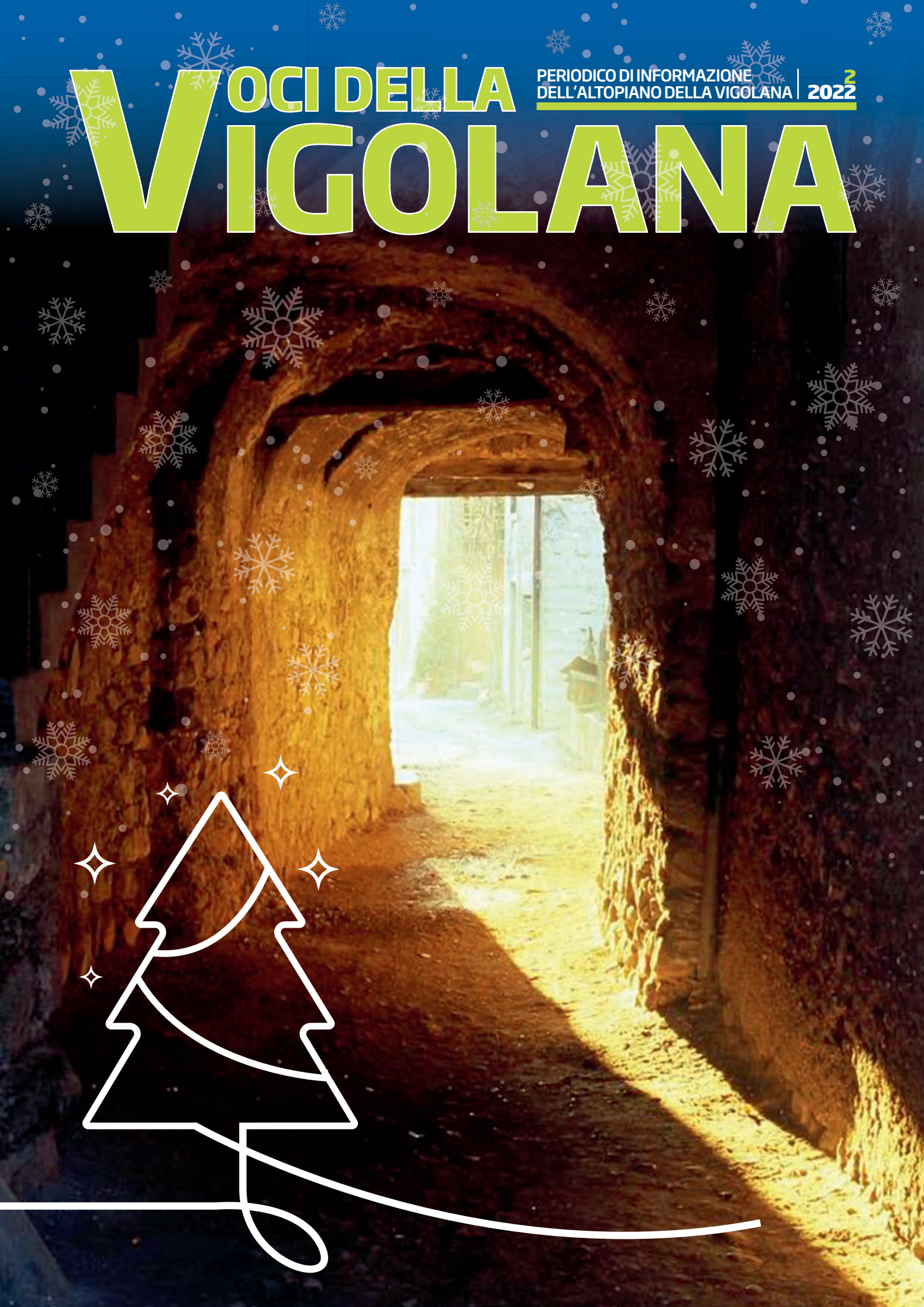


VOCI DELLA VIGOLANA

PERIODICO DI INFORMAZIONE
DELL'ALTOPIANO DELLA VIGOLANA | 2022²





Comune di Altopiano della Vigolana



Sommario

Voci della **VIGOLANA**

N. 2 - dicembre 2022
Periodico semestrale
del Comune di Altopiano della Vigolana
Registrazione del Tribunale di Trento n. 7 del 27/03/2017

Comitato di Redazione

Direttrice Responsabile
Antonella Carlin

Coordinatrice, con funzioni di segretario
Lucia Osele

Sindaco o suo delegato

Rappresentante della maggioranza
Nadia Martinelli

Rappresentante della minoranza
Alessio Tamanini

Rappresentante delle associazioni culturali,
sportive, ricreative e di promozione sociale
presenti nel Comune di Altopiano della Vigolana
Greta Gasperini

Quattro componenti, rappresentanti i territori
di origine dei comuni pre fusione
Alice Plancher per Bosentino
Giacomo Poletti per Centa San Nicolò
Grazia Bassi per Vattaro
Elisa Furlani per Vigolo Vattaro

Realizzazione e stampa



via E. Sestari, 29 - 38121 Trento

IN COPERTINA e RETRO:
foto di Giovanni Bianchini

- 1** Un Natale di accoglienza, oltre la paura
- 1** Il saluto del Sindaco
- 3** Beni comuni - Un paese fiorito
- 4** La popolazione
- 5** Usi civici e turismo
- 6** Politiche sociali e della famiglia
- 7** Diventare genitori oggi... - Festa per i nuovi nati
- 8** Comuni in rosa - Non solo 25 novembre...
- 10** La Minoranza consiliare
- 11** #STOPTHEWARNOW
- 12** Comunità energetiche rinnovabili, quali opportunità?
- 13** Rinnovarsi
- 14** Presepi neotrentini, più che un cammino una storia
- 15** Un anno di biblioteca - Spunti di lettura per i bambini
- 18** Spazio scuola
- 20** Spazio giovani
- 23** Hub Vigolo, un coworking al centro del paese!
- 24** Cooperativa CS4
- 25** L'agricoltura in Vigolana? 4 modelli diversi in 65 anni
- 26** Donne - Due signore di nome Bruna
- 28** Spazio associazioni
- 42** Santi e ricorrenze che si festeggiano sull'Altopiano
- 43** Padre Andrea verso la beatificazione
- 44** Concorso "La fiaba o racconto di Natale" 35ª edizione
- 45** Attendendo il Natale
- 46** Due trasferte: a Theilheim e in Francia
- 47** La pianta di questo mese: il Calicantus
- 48** Modulo per l'autolettura del contatore dell'acqua

Un Natale di accoglienza, oltre la paura



Arriviamo alle feste natalizie, in un periodo di vita faticoso e complicato, con l'animo attraversato da sentimenti contrastanti e di profonda incertezza.

Dopo la fase post pandemia – anche se Covid-19 con le sue varianti sembra ancora un tunnel infinito – famiglie ed imprese si trovano ora a fare i conti con la crisi energetica, il caro bollette e l'aumento dei costi delle materie prime. Aumenta il numero delle persone in difficoltà, che entrano nel mondo delle "nuove povertà". Un disagio raddoppiato in quattro anni secondo l'osservatorio della Caritas diocesana, che nel 2021 ha aiutato oltre 4400 persone in situazioni di fragilità non solo economica ma anche psicologica. E se allarghiamo l'orizzonte si fa sempre più drammatica la condizione dei migranti e dei profughi che bussano alle porte di un'Europa chiusa e spesso ostile, in nome della sicurezza e dell'ordine pubblico. Per Papa Francesco le migrazioni forzate sono *"Uno scandalo sociale dell'umanità"*.

Una realtà davanti alla quale non possiamo restare indifferenti.

Uomini, donne e bambini in marcia e tra le avversità del mare, in fuga da guerre, persecuzioni, violenze, miserie causate da ingiustizie sociali e dai cambiamenti climatici. E intanto, quella che doveva essere *"un'operazione speciale militare lampo"*, l'invasione russa in Ucraina in soli dieci mesi ha già provocato migliaia di vittime e di feriti, oltre alla devastazione di infrastrutture, monumenti e di un intero eco-sistema.

Eppure, torna il Natale. Una mera tradizione, un momento carico di "emozioni" o simbolo di accoglienza e fraternità? Ha ancora da dire qualcosa di significativo agli uomini d'oggi, il cui orizzonte culturale e religioso non è più quello tradizionale, ma più vario e complesso?

Anche Giuseppe e Maria, in fuga dall'Egitto, non trovarono ospitalità. Perché risulta così difficile aprire le porte anche ai nostri giorni? Chi sono gli Erodi di oggi?

Come ci si può scambiare un segno di pace autentico, mentre nel cuore

dell'Europa e in almeno altri 50 paesi del mondo si vive sotto le bombe e i diritti umani vengono calpestati? Si può, davvero, vivere la dimensione del Natale senza guardare alla sofferenza e solitudine dei poveri, ai migranti considerandoli "carichi residui", ai disabili, ai senza dimora, alla solitudine degli anziani e allo smarrimento dei giovani?

L'accoglienza esige un atteggiamento di gratuità e il coraggio di non farsi contaminare dalla forza della paura, che intorpidisce i cuori, per lasciare spazio alla solidarietà e ad azioni concrete nel promuovere società pacifiche, giuste ed inclusive ed orientate allo sviluppo sostenibile.

Non potremo, semplicemente, credenti e non, ritrovare il valore del Natale nell'accorgersi dell'umanità che ci passa accanto?

Antonella Carlin

Direttrice responsabile del Notiziario

Care Concittadine e cari Concittadini

è certamente sempre positivo potersi ritrovare anche attraverso queste pagine del nostro bollettino per un saluto ed un bilancio, seppur breve, delle attività principali di questa seconda metà dell'anno. Un 2022 che è iniziato, come scrissi sull'edizione estiva, come i due precedenti, con grande preoccupazio-

ne e tensione a causa della pandemia da Covid-19 che ha certamente condizionato e segnato la vita di tutti noi. A questo si è poi aggiunta la terribile notizia dello scoppio di una guerra in Europa, fra Russia e Ucraina, che nel momento in cui stiamo scrivendo, a distanza di mesi, ancora non sembra vedere la parola fine.

Abbiamo, in aggiunta a tutto questo, iniziato un autunno con pesanti ripercussioni economiche in moltissimi ambiti, a causa di un'impennata dei costi delle materie prime, del gas e dell'energia elettrica; un'escalation certamente impattante nella vita delle persone, delle famiglie, delle aziende, così come della pub-

blica amministrazione, tutti, a diversi livelli, chiamati a fronteggiare una lievitazione dei costi inimmaginabile fino a qualche mese fa, almeno nelle cifre raggiunte. Come riferito anche in Consiglio Comunale, l'amministrazione si è attivata su più fronti anche in questo fronte e già da alcuni mesi è stata predisposta un'analisi finalizzata ad ottimizzare risorse energetiche e contenere gli aumenti del costo delle forniture di energia elettrica e di combustibile per gli impianti di riscaldamento. Le maggiori aree di interesse in tal senso sono costituite dalle spese di gestione del patrimonio edilizio comunale, anche in rapporto al grado di utilizzo delle strutture, e il sistema di illuminazione pubblica. Per la valutazione della spesa di gestione del patrimonio edilizio si è proceduto con un'analisi dei costi di gestione dei singoli edifici, valutandone anche il grado di utilizzo rispetto all'offerta di spazi presenti sul territorio. È evidente che sul territorio comunale, essendo questo derivato dalla fusione di quattro municipalità, sono presenti un numero di immobili elevato, utili per la vita sociale e pubblica ma al contempo a volte sottoutilizzati rispetto alle dimensioni e ai costi di gestione. Ancora in linea con l'obiettivo di perseguire l'ottimizzazione dei consumi si è provveduto alla sostituzione del sistema di illuminazione della palestra ospitata al Palazzetto di Bosentino, si sta valutando analoga soluzione anche per la palestra delle scuole a Vigolo Vattaro. Comunque, nonostante questa doverosa premessa, la nostra struttura comunale non è certamente rimasta ferma, anzi, vi sono alcune notizie che certamente aprono scenari di positività verso il futuro. Nello scorso numero di questo bollettino ricordavo la visita di una delegazione del nostro Comune a Theilheim in Baviera in occasione della "Theilheimatfest 2022", e vorrei qui ricordare anche l'invito, accolto, a visitare Sainte Féréole in Francia durante il quale abbiamo

condiviso momenti di incontro e di scambio di idee sul futuro delle nostre comunità: cultura, agricoltura, artigianato, turismo, sport, giovani e associazionismo. Un'importante occasione per condividere una visione del futuro. Un'occasione anche per la presentazione dell'offerta turistica dei nostri territori insieme all'APT Alpe Cimbra. Mi preme molto ricordare la festa/inaugurazione a Centa San Nicolò del nido, aperto a gennaio di quest'anno, ma che, a causa delle restrizioni legate al COVID, non avevamo avuto modo di inaugurare e festeggiare adeguatamente. Un progetto che va nella direzione di garantire alle persone, alle giovani famiglie, un servizio di qualità sul territorio. Simbolicamente è stata piantata una betulla nel giardino a testimoniare la volontà di radicare le famiglie anche nei piccoli borghi. L'estate è stata poi caratterizzata da tantissime iniziative culturali, organizzate da varie associazioni, dall'Amministrazione e dalle Pro Loco, che ringrazio per la preziosissima collaborazione per la vita sociale del nostro territorio. Nel mese di settembre ricordo l'invito a presentare il territorio vigolano - nell'ambito del progetto "Imprese culturali e creative in Trentino: una visione per il futuro" - al Dipartimento di Lettere dell'Università di Trento, condividendo le idee di sviluppo territoriale per il prossimo futuro. Si sono conclusi i lavori di messa in sicurezza della strada che da Vattaro porta al Doss del Bue, uno dei luoghi più suggestivi dell'Altopiano della Vigolana. Nello specifico sono stati installati dei guardrail nei punti più esposti della strada. Il lavoro si è reso necessario in quanto, dopo la tempesta Vaia e i susseguenti schianti degli alberi che hanno lasciato cicatrici profonde e modificato sensibilmente il paesaggio delle pendici della montagna, la parte a valle della strada è risultata, infatti, completamente trasformata in prati, senza, quindi, gli alberi che potevano formare una barriera naturale in caso

di eventuale incidente. Questo lavoro segue tutta una serie di interventi per sistemare e mettere in buono stato di efficienza, sicurezza e percorribilità le strade forestali, per permetterne anche la fruibilità non solo a chi nel bosco lavora, ma anche a chi ne gode la bellezza in bicicletta, a cavallo o semplicemente a piedi. Un ulteriore esempio dell'attenzione che questa amministrazione continua ad avere per la valorizzazione e la riscoperta di approccio al territorio "lento", attento alla natura e al territorio. Proseguono i lavori per approntamento percorsi Hanybike con la sistemazione delle strade esistenti. In via Andanta, dove necessario, sarà posizionato un parapetto per garantire la sicurezza soprattutto nei tratti costeggiati dal canale. Anche in questo caso un intervento atteso da decenni, mentre è già stato aperto il tratto che collega il Comune di Trento con la Vigolana nella zona del Brusafér, permettendo adesso un collegamento in sicurezza fra la Valle dell'Adige e l'Altopiano; l'inaugurazione di questo importante collegamento sarà programmato in primavera. La notizia certamente che sta più a cuore a tutti in Vigolana riguarda la scuola primaria di Vattaro. Come già apparso anche sulla stampa locale, qualche settimana fa si è svolta la seduta di procedura di gara per l'appalto della scuola. Su tre offerte/proposte ricevute ne è stata formalizzata una che ora è al vaglio del RUP (responsabile Unico di Progettazione) che ne sta verificando la congruità. In caso di, auspicato, esito positivo il procedimento sarà ritrasmesso alla commissione di gara per l'appalto definitivo. Difficile sbilanciarsi sui tempi, ma si confida di concludere il percorso entro la fine dell'anno. Un'altra notizia certamente positiva riguarda la palestra delle future scuole di Vattaro: sono state inviate le documentazioni e i chiarimenti richiesti dal bando PNRR e abbiamo ricevuto conferma che quanto prodotto è stato accolto favorevolmen-

te e quindi approvato. Evidenzio che in Trentino sono stati approvati due bandi di progettazione di palestre, oltre a Vattaro uno nel comune di Malè. Siamo in attesa – ad oggi - da parte degli organi competenti della traccia definitiva per sbloccare definitivamente l'iter. A Bosentino, in via Foreste, come auspicato e pianificato, sono partiti i lavori per approntamento sottoservizi, predisposizione illuminazione pubblica e, soprattutto asfaltatura. Un'opera che certamente metterà fine a disagi che si protraevano da anni per i cittadini residenti. A Vigolo Vattaro, infine, partiranno a breve i lavori per la costruzione del parco pubblico "Rombonos", un'opera che sarà adiacente, sostanzialmente, alla biblioteca, che riqualificherà una zona importante del centro del paese.

Permettetemi un breve passaggio dedicato ai nostri giovani. Anche quest'anno sarà organizzato l'incontro con i neomaggiorani 2022 dell'Altopiano della Vigolana, un momento di confronto che mi sta particolarmente a cuore. Anche in questi anni, drammaticamente particolari, resta forte la volontà

di ricordare l'importante momento del passaggio alla maggiore età, con cui si entra a far parte della Comunità Civile. Ognuno di noi è chiamato a salvaguardare ciò che ci unisce, perché altrimenti in nessun modo potremo costruire per i nostri giovani - per i nostri figli - un domani, un futuro che sia all'altezza del loro migliore potenziale. Io continuo a credere, e l'esperienza sia amministrativa che professionale me lo conferma ogni giorno, che noi adulti abbiamo bisogno come l'aria dei giovani. Per questo chiedo ai nostri giovani, ragazzi e ragazze, di non farci mancare la loro freschezza, la capacità di giudizio e anche la capacità di critica. La nostra comunità ha bisogno dell'impegno dei giovani, nelle associazioni, nelle varie organizzazioni e anche nell'ambito amministrativo, per guardare al futuro di tutti noi con fiducia e con speranza, soprattutto in un periodo come questo che ha messo in discussione molte nostre certezze.

Con questa breve carrellata di alcuni momenti importanti che hanno coinvolto la nostra comunità, ringrazio la Giunta Comunale per il sup-

porto e il lavoro svolto nel corso dell'anno, tutti i Consiglieri Comunali che hanno portato suggerimenti, osservazioni e, talvolta, critiche sulle quali comunque confrontarsi e invio un sincero apprezzamento alle strutture comunali – nei diversi ambiti di competenza – per il grande lavoro svolto, spesso dietro le quinte. Colgo quindi l'occasione per inviare ad ognuno di voi un sincero augurio di Buon Natale e di un buon anno nuovo che certamente si prospetta ancora carico di incognite, politiche, sociali ed economiche, ma che, ribadendo quanto ho più volte sottolineato, potrà essere affrontato al meglio se la nostra comunità saprà presentarsi coesa e se saprà affrontare le prossime impegnative sfide con spirito di collaborazione e condivisione. Cerchiamo di ripartire dai rapporti umani, dall'incontro con gli altri, dalla consapevolezza che la nostra comunità dovrà restare sempre aperta alla solidarietà ed alla condivisione con tutte le sue componenti presenti, le famiglie, le persone anziane, i suoi giovani.

Il Vostro Sindaco, **Paolo Zanlucchi**

Se dalla collaborazione fra un'associazione e l'amministrazione sboccia un **PAESE FIORITO**...



In questi giorni caratterizzati dai colori autunnali mi sembra utile ringraziare e mettere in evidenza il lavoro svolto da tutte quelle persone che si sono prodigate a rendere bella ed accogliente la nostra frazione. È infatti attraverso la partecipazione attiva e dinamica al "Progetto beni comuni" da parte del Gruppo anziani e pensionati di Bosentino, di alcuni privati cittadini e al lavoro svolto in sinergia con gli uffici comunali e la squadra intervento 3.3.D – Progetti occupazionali in Lavori socialmente utili che abbiamo potuto tutti quanti godere di un ambiente accogliente, pulito, rallegrato da fiori colorati e aiuole curate. L'iniziativa è stata sin da subito accolta con entusiasmo da parte delle persone del Gruppo anziani e pensionati che con questa prima iniziativa, hanno potuto rivedersi e riallacciare quelle relazioni che la pandemia aveva bruscamente interrotto. È stato un inizio, una primavera/estate che ha lasciato un segno tangibile, sia nel benessere delle persone che nel benessere del luogo in cui viviamo...perciò mi sento di dire "grazie a tutti per l'impegno".

Franca Bonvecchio

La popolazione



La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento 2011 ammonta a n. 4802 ed alla data del 31/12/ 2021, secondo i dati anagrafi ci, ammonta a n. 5.152.

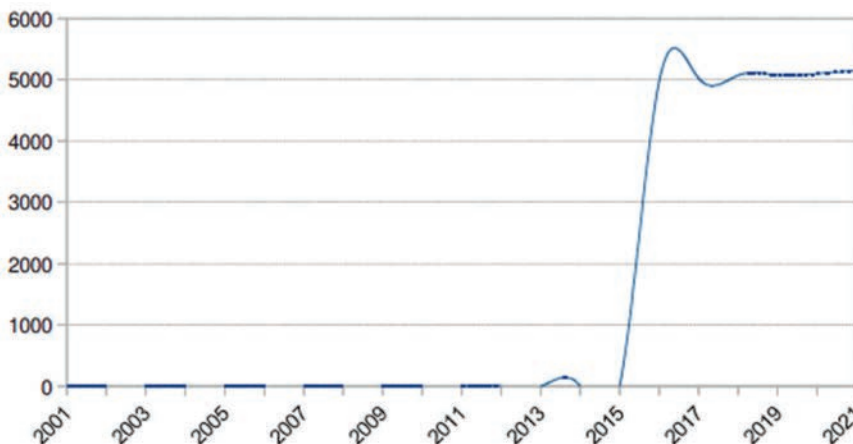
Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

POPOLAZIONE RESIDENTE

ANNI	NUMERO RESIDENTI
2001	0
2002	0
2003	0
2004	0
2005	0
2006	0
2007	0
2008	0
2009	0
2010	0
2011	0
2012	0
2013	0
2014	0
2015	0
2016	4967
2017	5022
2018	5070
2019	5077
2020	5096
2021	5152

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella qui a fianco, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

ANDAMENTO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

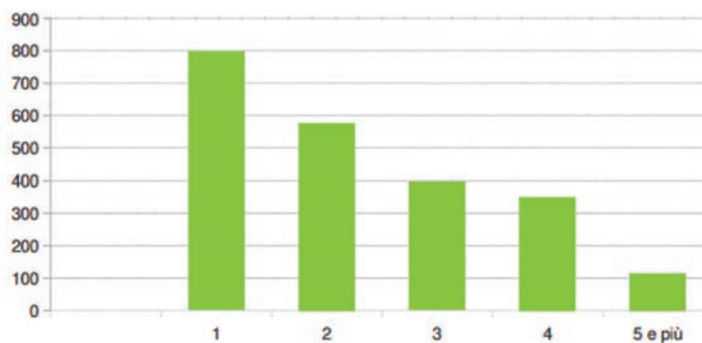


QUADRO GENERALE DELLA POPOLAZIONE

Popolazione legale al censimento 2011		0
Popolazione al 01/01/2021		5095
	di cui: Maschi	2541
	Femmine	2554
Nati nell'anno		41
Deceduti nell'anno		37
Saldo naturale		4
Immigrati nell'anno		177
Emigrati nell'anno		125
Saldo migratorio		52
Popolazione residente al 31/12/2021		5152
	di cui: Maschi	2574
	Femmine	2578
	Nuclei familiari	2238
	Comunità	2
	Convivenze	
	In età prescolare (0/5 anni)	262
	In età scuola obbligo (6/14 anni)	502
Comune di Altopiano della Vigolana - Doc. di Programmazione 2023/2025		18
	In forza lavoro	828
	In età adulta (30/64)	2551
	In età senile (> 65)	1009

COMPOSIZIONE FAMIGLIE PER NUMERO DI COMPONENTI

N. COMPONENTI	N. FAMIGLIE	COMPOSIZIONE %
1	797	35,61 %
2	579	25,87 %
3	397	17,74 %
4	349	15,59 %
5 e più	116	5,18 %
TOTALE	2238	



Usi civici e turismo

La procedura di assegnazione degli usi civici di Vigolo Vattaro, iniziata nell'autunno 2020, si è conclusa nella primavera 2022. Sono stati concessi mediante gara in totale 80 lotti di terra e baidi di proprietà comunale soggetti a vincolo di uso civico con deliberazione nr. 255 del 17 dicembre 2020 e 8 lotti con deliberazione nr. 56 del 18 marzo 2022. È in corso di svolgimento la gara informale per la concessione in uso per la monticazione del pascolo in Località Marzola per il quinquennio 2022-2025 come da deliberazione nr. 114 del 1 giugno 2022.

Circa 25.000 m³ di legname schiantato sulla proprietà comunale sono stati quasi tutti recuperati, si sta procedendo a predisporre gli ultimi cantieri. Si sono conclusi gli esboschi conseguenti a Vaia. A cavallo tra il 2021 e 2022 il problema del bostrico si è messo in evidenza con particolare aggressività, determinando numerosi cantieri di esbosco nelle aree di proprietà comunale colpite. Si approfondirà mediante apposito percorso informativo le opzioni di intervento anche sulla proprietà privata.

È in corso di approvazione il Piano Forestale. La bozza di piano è stata consegnata e trasmessa il 01.06.2021 ai competenti uffici provinciali per il collaudo e si è in attesa

sa della relativa comunicazione.

Al fine di evitare il pericolo di incendi nel mese di marzo sono stati affidati i lavori di esbosco del lotto di legname denominato "Bivacco Marzola schianti". I lavori si sono conclusi e la legna è stata suddivisa in 30 lotti che sono stati messi all'asta per le esigenze dei richiedenti. Con deliberazione del Consiglio Comunale del 24.08.2022 è stata richiesta alla PAT l'estinzione del vincolo sui beni ex ECA del comune di Vigolo Vattaro, fondi agricoli che il comune si propone di cedere mediante asta ai privati.

Si è concluso nel mese di maggio 2022 l'enorme lavoro svolto dal Comitato istituito nel 2020 con deliberazione consigliare. Nel mese di luglio 2021 il Comitato ha organizzato l'evento "In ricordo di Santa Paolina" con la presentazione al paese del futuro percorso di s. Paolina, l'installazione della statua dedicata all'emigrazione in piazza Marzari. L'evento è stato trasmesso in diretta Youtube sul canale di Trentini nel Mondo e il relativo video ha avuto grandi numeri di visualizzazioni. A ottobre 2021 si è tenuta la mostra presso il Vigilium di Trento. A partire dal mese di aprile 2022 sono poi stati organizzati eventi di comunità diretti a far conoscere anche alla popolazione locale la figura della Santa (proiezione video a Cen-

ta S. Nicolò con esibizione del Coro della chiesa; serata con i 4 cori della Vigolana a Bosentino; spettacolo Filo Viva a Vattaro) per culminare nelle celebrazioni in occasione della ricorrenza del 19.05.2022 (annullo postale, inaugurazione mostra, messa e concerto bandistico alla presenza di due cardinali brasiliani). Tutti gli eventi sono stati condivisi anche con il Comune di Nova Trento con il quale si è tenuta anche una riunione online con la Giunta durante la quale il comune brasiliano ha espresso il desiderio di dare corpo al Patto di Amicizia sottoscritto nel 2017 attraverso un gemellaggio formale. Si intende promuovere un incontro anche con i consiglieri comunali, il comitato gemellaggi ed altri soggetti interessati per approfondire la questione del gemellaggio, organizzando un viaggio anche in Brasile.

È in corso la progettazione di un Parco Giardino della Memoria presso i Frisanchi dedicato alle famiglie degli emigranti partiti a fine Ottocento per l'America del Sud mediante dedica di un albero, in collaborazione con il SOVA che si prenderà, in parte, carico dei relativi costi. I lavori consentiranno la rimessa in pristino mediante eliminazione delle ceppaie e livellamento di una delle zone maggiormente devastate da Vaia in Vigolana. I lavo-

ri dovrebbero iniziare nel corso della primavera 2023 secondo le disponibilità di SOVA. Si completerà il progetto realizzando in prossimità dell'area un Inspiration Point realizzando una terrazza con sedute sulla splendida vista aperta sul Brenta dalla caduta degli alberi durante la tempesta Vaia.

La Comunità di Valle Alta Valsugana e Bernstol e l'APT Alpe Cimbra finanzieranno in parte la realizzazione di un Percorso dedicato ai luoghi di S. Paolina nell'abitato di Vigolo Vattaro e che collocherà nei luoghi storici frequentati dalla santa e ancora riconoscibili nelle loro caratteristiche di fine Ottocento dei pan-

nel con foto dell'epoca della partenza dalla Vigolana di S. Paolina. Il percorso verrà inaugurato entro dicembre 2022.

Si sta verificando la possibilità di realizzare un sentiero di carattere religioso che colleghi l'Altopiano della Vigolana ed in particolare la Casa Natale di S. Paolina a e il santuario della Madonna del Feles con la Madonna delle Nevi di Folgaria e il santuario di Montagnaga di Pinè, collegamento quest'ultimo che consentirebbe di collegarsi sia con il santuario di Pietralba che con il cammino di San Willy.

Verrà collocata in Vigolana in via permanente la mostra realizza-

ta dalla Vicepresidenza del Consiglio Provinciale su S. Paolina tenutasi presso Palazzo Trentini dal 08.07.2022 al 06.08.2022.

Si sta verificando la possibilità di intervenire sull'allestimento all'interno della casa natale di S. Paolina.

È giunta al comune proposta di gemellaggio con il comune francese Sainte-Féréole, in Nuova Aquitania, che verrà approfondita dal comitato gemellaggi e si presenta di grande interesse anche dal punto di vista della promozione turistica.

L'Assessore agli Usi Civici
ed al Turismo

Michela Pacchielat

Politiche sociali e della famiglia

In ambito sociale, oltre agli interventi ormai ordinari, si sta perseguendo una tematica molto importante ovvero il progetto di sensibilizzazione al tema delle demenze rivolto all'intera Comunità. Il progetto è realizzato in collaborazione con la Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol e i comuni limitrofi. Gli appuntamenti sono stati il: **23 agosto 2022** con la proposta di un **Sente-mente caffè**, il **30 agosto 2022** in cui si è creato un gruppo di cammino con cui dialogare sul tema della **"buona comunicazione"** con la dott.ssa **Taufer**, a cui è seguito l'appuntamento dell'11 novembre. In quest'ultimo incontro annuale si è cercato di dare impulso ad una cultura inclusiva nel territorio per andare oltre lo stigma e il pregiudizio.



LA COMUNITA'
ALTA VALSUGANA E BERSNTOL
IN COLLABORAZIONE CON
LE ASP E I COMUNI DEL TERRITORIO

Le iniziative proposte concorrono alla realizzazione del Piano Provinciale Demenze XVI legislatura



invita agli eventi gratuiti inseriti nel progetto
"COMUNITA' AMICA DELLE PERSONE CHE VIVONO CON DEMENZA"

Sei pronto a vivere
59 MINUTI CHE
SPETTINANO LE
DEMENZE?

Ti aspettiamo per condividere
la scelta di essere Amico
delle persone che vivono
con la demenza.



Chi è la persona che vive con demenza?
Conoscere per accogliere e dare impulso ad una cultura inclusiva nel territorio ed andare oltre stigma e pregiudizio.

1 VENERDI' 9 settembre 2022 - ore 17.30 APSP S. SPIRITO FONDAZIONE MONTEL Corso dell'Industria 8 Pavesio (Trento) - Alghero Via Pave - Pavesio Valsugana (TN)	5 MARTEDI' 18 ottobre 2022 - ore 20.30 CASA DELLA CULTURA CALDONAZZO (TN)	9 VENERDI' 11 novembre 2022 - ore 20.30 CENTRO ROMBO BOSCHETTO ALTOPIANO DELLA VIGOLANA (TN)
2 MARTEDI' 13 settembre 2022 - ore 20.00 Incontro Loreta Zanella con una lettura dal libro "Sedurre al buio" SALA DELLA NUOVA BIBLIOTECA BASELGA DI PINÈ (TN)	6 VENERDI' 28 ottobre 2022 - ore 20.00 SALA CONSIGLIERE DEL COMUNE DI TRENTO (TN)	10 GIOVEDI' 1 dicembre 2022 - ore 20.30 SALA SENESI Piazza delle Terme LEVICO TERME (TN)
3 LUNEDI' 26 settembre 2022 - ore 20.30 PALAZZO HIPPOCRITO PERGINE VALSUGANA (TN)	7 MERCOLEDI' 9 novembre 2022 - ore 20.00 SALA PUBBLICA DELLA SCUOLA ELEMENTARE DI FORNACE (TN)	11 LUNEDI' 12 dicembre 2022 - ore 20.30 SALA POLIFUNZIONALE MALA SANTORSOLA TERME (TN)
4 VENERDI' 14 ottobre 2022 - ore 20.00 Durante la serata sarà proiettato il cortometraggio "Ti ho incontrata domani" TEATRO COMUNALE LUIGI PIRANDELLO Viale della Pace - CIVEZZANO (TN)	8 VENERDI' 10 novembre 2022 - ore 17.30 APSP LEVICO CURAE Centro Europa LEVICO TERME (TN)	












con Susi Doriguzzi
Felicitatore del
Sente-mente® modello

Diventare genitori oggi...

PATERNITÀ, CONGEDI PARENTALI, AGEVOLAZIONI, NOVITÀ

Nel corso del 2022 il mondo delle agevolazioni rivolte alle famiglie con figli è stato "stravolto" da una serie di novità, prima tra tutte l'introduzione a livello nazionale dell'Assegno unico e universale, che ha accorpato in un'unica prestazione un ampio ventaglio di misure a sostegno della genitorialità. **Finalmente si parla di genitorialità!**

Per supportare i genitori in questo periodo delicato è stato aggiornato il vademecum **"Diventare genitori. La guida alle agevolazioni per futuri o neo genitori"** frutto di un lavoro congiunto tra gli esperti di CAF e Patronato ACLI, messa a disposizione on-line sul sito aclitrentine.it e nelle sedi dei servizi ACLI. Con questa guida si cerca di dare ri-



sposte alle numerose domande che possono nascere. Quelle che riguardano le spese che possono dare diritto alle detrazioni, l'assegno al

nucleo familiare, il bonus bebè. Ma anche molte altre come i congedi parentali per genitori lavoratori dipendenti, previsti dall'art. 2, comma 1 del D.L. n. 105/2022 che apporta delle novità o come il congedo di paternità obbligatorio che riguarda il padre lavoratore dipendente che si potrà astenere dal lavoro per un periodo di 10 giorni lavorativi. (non frazionabili a ore e fruibili anche in via non continuativa).

Oltre che approfondire queste novità sulle agevolazioni è possibile anche consultare **"Salute e diritti. La guida agli aiuti in caso di invalidità e disabilità"**. *

**Questi spunti sono stati ricavati dagli articoli riportati sui mensili della rivista delle Acli di ottobre e novembre 2022.*

Festa per i nuovi nati

In Altopiano della Vigolana una festa dedicata ai 42 nati nel 2021.

Sabato 4 giugno 2022

Immersi nel verde dell'ex orto forestale le famiglie sono accorse numerose per questo evento dal forte valore simbolico. È infatti l'occasione per l'intera comunità di dare il benvenuto ai nuovi nati. Per le famiglie invece è un importante momento per conoscersi e iniziare



assieme un percorso che vedrà intrecciarsi relazioni, collaborazioni e una crescita individuale ma anche di tutti quanti noi.

"Per crescere un bambino ci vuole un villaggio" è un proverbio africano, che in questa giornata si concretizza.



Quest'anno a dare il benvenuto ai nuovi nati: l'Amministrazione Comunale, il Parroco che ha benedetto le piantine, gli Alpini che hanno non solo pensato alla polenta e all'allestimento della location ma hanno regalato a tutte le famiglie una poesia scritta nel nostro comune nel 1957 proprio in occasione di questa festa...

E ancora...

I custodi forestali arrivati con le piantine e con informazioni anche teoriche per dare valore al territorio scelto (colpito dal bostrico) e alle piantine individuate, che potranno ammirare anche i nostri nipoti vista la longevità.

Non è mancato poi, l'impegno dei pompieri pronti ad aiutare lungo il percorso le famiglie

Tante le storie raccontate dal personale della Biblioteca Comunale all'ombra degli alberi, con un omaggio alle famiglie di un pensierino nell'ambito del *Progetto Nati per Leggere*.

La giornata è stata allietata da momenti di gioco ed intrattenimento con protagonisti Briscola e Biscotto dell'Associazione Lov4Life.

Prezioso è stato il contributo della Consulta della Famiglia nell'organizzazione dell'evento.

La festa è stata accompagnata dalle prelibatezze preparate con cura dalla cuoca Annalisa.

Assessora Politiche giovanili,
sociali e comunitarie

Jessica Dellai

Comuni in ROSA

Anche quest'anno nel mese di ottobre l'Amministrazione Comunale ha aderito alla campagna **"Nastro rosa"** promossa dalla LILT di Trento. Questa campagna nasce con l'obiettivo di sensibilizzare le persone sull'importanza della prevenzione e promuovere la raccolta fondi a sostegno della ricerca sul tumore al seno.

La campagna fortunatamente continua ad essere promossa in tanti paesi del mondo nel mese di ottobre con i suoi simboli, il nastro rosa e l'illuminazione in rosa dei monumenti o palazzi che sono divenuti universalmente riconosciuti da milioni di persone. Nel nostro Altopiano si è illuminato il primo piano del municipio con luce a led, quest'anno ad orario ridotto e la chiesetta del Redentore.

In biblioteca è stato creato l'angolo con le brochure informative e ben visibili all'esterno i nastri rosa.

È stata organizzata nel tardo pomeriggio una passeggiata alla quale hanno partecipato diverse persone e due volontari della LILT. Ritrovo all'Istituto Comprensivo, centro storico, Castel Vigolo e Santuario della Madonna del Feles, Bosentino. Alcuni Vigili del fuoco hanno permesso un rientro sicuro anche se era ormai buio illuminando il percorso con le loro torce.

L'incontro finale con il dottor Mario Cristofolini e l'avvocata Eleonora Stenico hanno concluso l'evento del 26 ottobre. Il dottor Cristofolini presidente della LILT di Trento si è soffermato sull'importanza vitale della prevenzione e della diagnosi precoce dei tumori della mammella.

Non solo 25 novembre...

Il 25 novembre, è la **Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne**. È importante informare, generare

consapevolezza sul complesso e ampio tema della violenza contro le donne. È una delle violazioni dei diritti umani più diffuse, persistenti nel mondo di oggi e rimane gran parte purtroppo non denunciata a causa del silenzio, della vergogna. Si manifesta in forme fisiche ma anche psicologiche. Continua ad essere un ostacolo al raggiungimento dell'uguaglianza, dello sviluppo ma soprattutto del rispetto dei diritti umani delle donne, delle ragazze. C'è tanto da fare ancora, la violenza non può essere giustificata e non può essere un luogo comune. Nel tempo è diventata un fenomeno sempre più complesso, frutto di un guasto culturale e quindi come tale va risolto come un problema collettivo e non come privato.

Abbiamo scelto insieme alla C.P.O Commissione Pari Opportunità della provincia di Trento di proporre un incontro a più voci.

Nell'appuntamento di lunedì 28 novembre presso l'Auditorium delle Scuole a Vigolo Vattaro si è parlato di **"violenza economica"** con la dott.ssa Paola M. Taufer Presidente della C.P.O che ha approfondito il tema della

COMUNE DI ALTOPIANO DELLA VIGOLANA

LILT *for women*
LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
prevenire è vivere

Con il Patrocinio di
Municipalità di Vigolana
Assessorato Provinciale di Trento

Questo Comune aderisce alla
Campagna per la prevenzione e diagnosi precoce del tumore al seno

colorando in rosa un luogo significativo per la comunità

Per la nostra comunità sarà illuminata:
La sede del COMUNE DI ALTOPIANO DELLA VIGOLANA (luce a led ad orario ridotto)

CHIESETTA DI SAN ROCCO
BIBLIOTECA COMUNALE

PASSEGGIATA DI SENSIBILIZZAZIONE
26 OTTOBRE -ore 18.00 -

Itinerario: Piazzale della scuola media, Piazza del Popolo, Via Trieste, Castel Vigolo, Madonna del Feles, Bosentino e rientro.
E' gradito portare un segno qualsiasi di color rosa (nastro, scarpe, foulard...).

Al rientro, presso l'auditorium di Vigolo Vattaro, ci sarà un intervento della Coordinatrice regionale del T.A.A.

avv. ELEONORA STENICO

Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori Associazione Provinciale di Trento OdV
Corso 3 novembre 134, Trento - t. 0461.922733 - info@liltrento.it
www.liltrento.it - LILT Trento

la, informando il pubblico femminile presente anche sugli stili di vita sani da adottare. La sana alimentazione, l'attività fisica, il rapporto con il fumo e l'alcool e soffermandosi sui controlli diagnostici utili da effettuare.

L'avvocata Stenico, coordinatrice Regionale T.A.A. della LILT, ha messo a confronto i dati della provincia di Trento con quelli a livello nazionale, sottolineando come la ricerca sul cancro al seno anche in Italia ha fatto grandi passi avanti, tanto che la percentuale di sopravvivenza a 5 anni dalla diagnosi delle pazienti colpite da questa malattia è passata dal 78% all'88%. Un risultato eccezionale che ha permesso di salvare la vita a migliaia di donne se si considera che ogni anno nel nostro Paese vengono diagnosticati circa 55.000 casi di tumore al seno.

L'Amministrazione Comunale ha aderito anche alla Campagna "**LILT for Men - Percorso Azzurro**" per la prevenzione e diagnosi precoce dei tumori maschili, cancro alla prostata e ai testicoli, promossa sempre da LILT Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, l'Associazione Provinciale di Trento. Dopo l'ottobre, il novembre di LILT si tinge di azzurro. La lotta ai tumori viene sottolineato, è possibile anche grazie alla prevenzione. È importante rendere consapevoli e informare gli uomini di cosa significa prendersi cura della propria salute. "**SALUTE UOMO: parliamone con l'urologo**". Su questo argomento, il 30 novembre sempre all'Auditorium delle Scuole ad una platea gremita, ne ha parlato il dr. Tommaso Cai - Direttore F.F. dell'Unità Operativa Urologia APSS e il dr. Mario Cristofolini Presidente LILT di Trento.

Assessora Associazioni, Istruzione e P.O.

Nadia Martinelli

25 NOVEMBRE

**BASTA
VIOLENZA
SULLE DONNE**



violenza economica nella sfera domestica, una delle molteplici e gravi dimensioni della violenza contro le donne. Si tratta di un fenomeno sommerso, legato in genere alla sfera familiare, che non incontra ancora riprovazione sociale forte e visibile.

Mentre di: "Lingua di genere e comunicazione rispettosa di tutte/i" Stefania Cavagnoli, professoressa di linguistica applicata e glottodidattica presso l'Università di Roma Tor Vergata, componente della C.P.O., ha focalizzato il suo intervento sul linguaggio e stereotipi di genere. Se comunichi bene pensi bene. Un decalogo per una comunicazione rispettosa.

Assessora Associazioni, Istruzione e P.O.

Nadia Martinelli

La nostra attività

Come già ricordato in più momenti, abbiamo sempre cercato di portare avanti il nostro ruolo di minoranza in maniera proattiva. Nell'arco di quest'anno abbiamo continuato la nostra fase di ascolto della cittadinanza, cercando di portare all'attenzione della maggioranza tematiche e problemi collettivi e cercando di impegnare loro nella progettazione di soluzioni. Nel nostro ruolo, non possiamo certamente obbligare la Giunta a prendere determinate decisioni, ma abbiamo sempre cercato di portare in Consiglio Comunale proposte concrete, al fine di stimolare il confronto e la discussione.

Nello specifico, ci preme ricordare alcuni dei punti e tematiche che abbiamo portato in discussione negli ultimi mesi all'interno del Consiglio, attraverso mozioni, interpellanze ed interrogazioni:

■ Abbiamo presentato varie iniziative per all'amministrazione comunale di promuovere il progetto di realizzazione di una ciclopedonale sull'Altopiano della Vigolana. Abbiamo ripreso lo studio di fattibilità del 2017 per una rete di ciclopedonali di collegamento tra i centri abitati dell'Altopiano della Vigolana. Questo progetto avrebbe la possibilità di a) offrire un collegamento tra i territori degli ex Comuni con un percorso facile e rivolto tutti, offrendo una viabilità alternativa ai mezzi a motore; b) di un'offerta di collegamento con i Comuni limitrofi per uno sviluppo turistico; c) creare un percorso di circa 30 km con poco dislivello su viabilità già esistente, al fine di impattare il meno possibile sul territorio se non laddove strettamente necessario. Siamo convinti che questo progetto, oltre al valore turistico, assuma una particolare rilevanza nel collegamento tra i quattro abitati. Noi continueremo ad insistere su questa possibilità per il territorio perché riteniamo queste infrastrutture strategiche per lo sviluppo e la diffusione di un turismo sostenibile e per migliorare la tutela dell'ambiente.

■ Abbiamo sollecitato l'amministrazione comunale a rivedere in alcuni casi il programma di recupero degli schianti di legname nei nostri boschi provocato dall'evento Vaia. In questo caso, ci siamo fatti portavoce di alcuni censiti che richiedevano la possibilità di poter usufruire di legna da piante schiantate e secche nei boschi.

■ Durante la fase estiva, abbiamo assistito ad una carenza prolungata dell'approvvigionamento idrico dovuta ad un periodo di siccità che ha colpito gran parte dell'Italia ed anche il nostro Comune, creando non po-

chi problemi ai cittadini e alle attività produttive agricole ed industriali.

Come Progetto di Comunità riteniamo fondamentale fare una accurata valutazione delle perdite nei nostri acquedotti e verificare l'efficienza delle reti di distribuzione acquedottistiche. Il problema è ancora attuale e da risolvere, crediamo che il progetto di interconnessione degli acquedotti del territorio, se prevista una gestione automatizzata, possa essere una soluzione positiva ma non risolutiva del problema perché va affrontato in modo serio, organico e funzionale. Noi diamo la nostra disponibilità per collaborare su un progetto di ristrutturazione dell'intero comparto acquedottistico del nostro Comune.

■ In un anno che ci ha sconvolti e ha nuovamente intaccato i nostri equilibri, stiamo attraversando una profonda crisi energetica, non solo come disponibilità di energia ma anche per il costo elevato che ogni cittadino sta affrontando. In questa particolare fase, abbiamo suggerito all'amministrazione comunale di mettere in campo azioni per il risparmio energetico attivo e passivo ed una campagna di sensibilizzazione verso comportamenti quotidiani più sostenibili e più attenti ai consumi. Ci siamo inoltre resi promotori assieme al Consiglio Comunale dell'assemblea pubblica "Comunità energetiche rinnovabili: opportunità economiche e necessità ambientali" del 28 settembre scorso.

■ Altre tematiche su cui ci siamo concentrati nell'arco dell'anno riguardavano il problema del CRM (Centro Raccolta Materiali) – abbiamo chiesto all'amministrazione che venissero individuati dei punti di raccolta provvisori; la questione relativa alla mancanza di medici di medicina generale sul nostro territorio (abbiamo chiesto al Sindaco di pretendere maggiore chiarezza da parte dell'Apss); la questione legata alla limitazione del traffico nei centri abitati dei 4 ex Comuni;

Alla vigilia del quarto anno, come Gruppo facente capo a Progetto di Comunità possiamo assicurare che cercheremo di continuare a portare proposte concrete, di stimolare la discussione in Consiglio Comunale e di prenderci carico delle problematiche che ci vengono segnalate dai nostri concittadini, con l'obiettivo di rendere questa legislatura il più utile e costruttiva possibile alla nostra Comunità.

Cogliamo infine l'occasione per augurare a tutta la popolazione del nostro Altopiano un augurio sincero per un felice e sereno Natale e un buon inizio di anno nuovo.

Il Gruppo Consiliare "Progetto di Comunità"

#STOPTHEWARNOW

Mi è stato chiesto di raccontare la storia di **STOPTHEWARNOW**, organizzazione menzionata nel racconto del precedente notiziario del comune.

Per cominciare, **#STOPTHEWARNOW** è una rete di oltre 175 enti italiani impegnati per la costruzione della pace e per la solidarietà internazionale attraverso azioni nonviolente di pace e umanitarie. La rete è nata per lanciare un messaggio di solidarietà e di opposizione al conflitto in Ucraina e per costruire insieme un'alternativa alla follia della guerra. È coordinata da una cabina di regia composta dalla Comunità Papa Giovanni XXIII, da Pro Civitate Christiana e dalle reti nazionali Focsiv, Aoi, Rete Italiana Pace e Disarmo, Libera contro le mafie, in rappresentanza di tutte le associazioni aderenti.

Al momento **STOPTHEWARNOW** è in Ucraina con due presenze stabili, una a Leopoli e una a Odessa. Fra i simboli delle associazioni Aderenti troveremo anche la nostra Solidarietà Vigolana.

Come già raccontato, tra le iniziative intraprese ci sono i viaggi di solidarietà in Ucraina, il primo a Leopoli, poi a Odessa, a Mikolaiv dove si è intrapreso un progetto di almeno 20 pozzi con dissalatore, per rendere potabile l'acqua, altrimenti introvabile a causa della distruzione da parte russa del dissalatore centrale (gradite sono le offerte necessarie per finanziare il progetto, costoso ma necessario per la sopravvivenza della città, sul sito ci sono le indicazioni), e a Kiyv per incontrare le associazioni di volontariato nate per assistere i tanti profughi interni e i civili in zona di guerra, nonché il gruppo dei pacifisti locali, povero di partecipanti ma ricco di idee e importante, soprattutto quando alla fine delle ostilità nascerà il problema di tenere insieme culture ed etnie diverse, ed evitare probabili ritorsioni violente fra i vari gruppi linguistici ed etnici. Sono inoltre stati fatti viaggi mirati per evacuare disabili psichici e fisici.

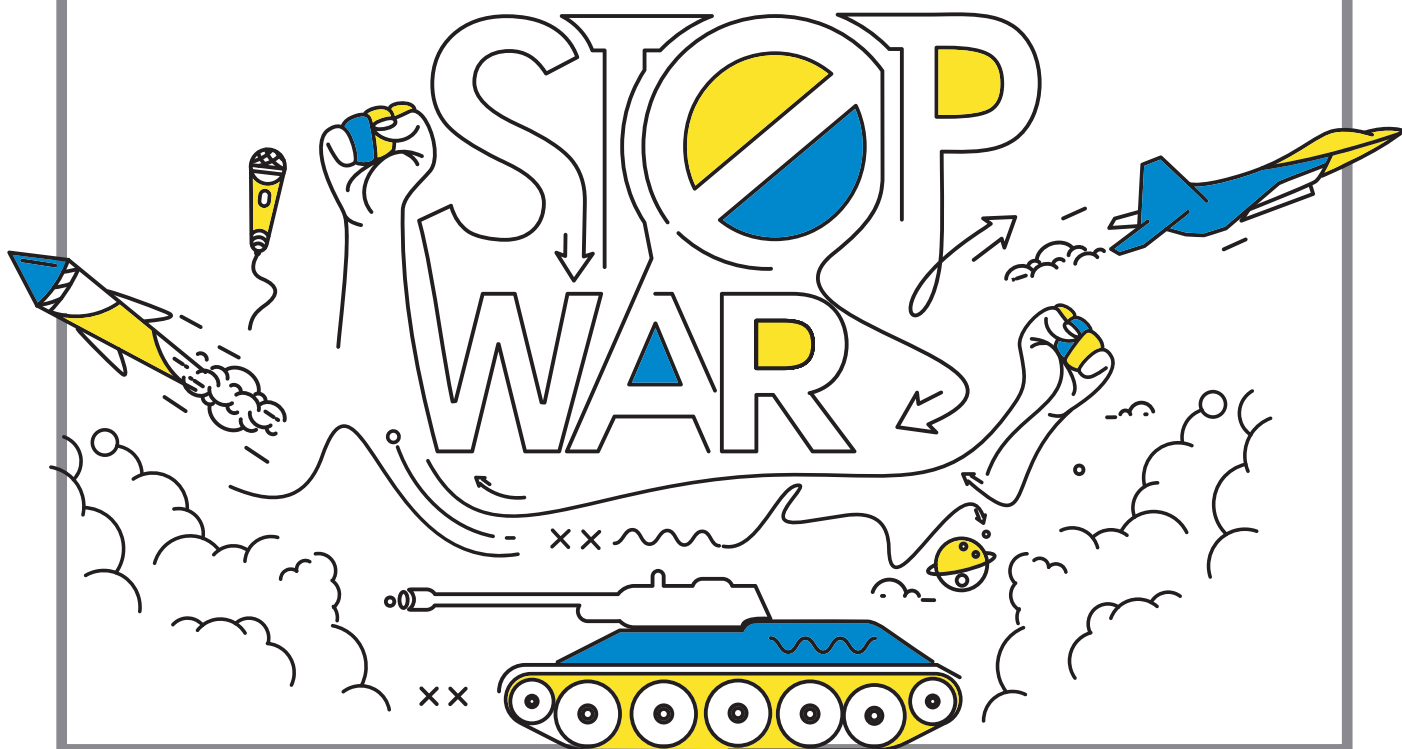
A 3 giorni dall'inizio dell'invasione con una presenza costante i volontari di Operazione Colomba, branca della APG23 a Leopoli e Mikolaiv mantengono un rapporto con istituzioni ed associazioni locali, per valutare e affrontare i problemi con l'apporto di volontari esperti e formati da una lunga storia di presenza in zone di conflitto in tutto il mondo.

Alberto Tamanini

Per ulteriori approfondimenti segnalo i siti

<https://www.stopthewarnow.eu>

https://www.apg23.org/it/la_comunita_papa_giovanni_xxiii



Comunità energetiche rinnovabili, quali opportunità?

Negli ultimi tempi si sente molto parlare di Comunità Energetiche Rinnovabili. Questo accade anche per l'aumentata attenzione verso l'energia, in particolare preoccupa il prezzo, che sembra essere fuori controllo.

Le **Comunità Energetiche Rinnovabili**, dette anche semplicemente CER, sono soggetti giuridici costituiti da privati cittadini, enti e imprese, che consumano energia autoprodotta con impianti alimentati da fonti rinnovabili e hanno come scopo principale quello di fornire benefici ambientali, economici o sociali ai propri membri e alle aree in cui operano. Le CER quindi non possono avere scopi di lucro. Sono aggregazioni di consumatori e produttori che condividono responsabilmente l'energia autoprodotta.

Si potrebbero definire: il segnale di una auto-organizzazione economica ed ecologica sul territorio; costituiscono un forte sviluppo per la diffusione delle energie rinnovabili e promuovono un consumo consapevole e sostenibile dell'energia. Oltre alle positive ricadute sociali e ambientali che le CER potranno produrre nel tempo, vi sono anche gli incentivi per ogni kWh immesso in rete dai componenti la CER e istantaneamente utilizzato da altri associati. Tali incentivi sono erogati dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE) direttamente alla CER, che li ridistribuisce ai propri associati e ne utilizza una parte per finalità sociali. Sul soleggiato colle di Tenna, il 7 di giugno del corrente anno, è nata la prima CER del Trentino costituita da semplici cittadini; una delle primissime sorte anche a livello nazionale. Attualmente CER Tenna conta oltre 80 famiglie associate e vede

una crescita continua di richieste di adesione. Possono aderire all'Associazione i titolari di utenza elettrica sottesi alla cabina primaria di distribuzione di Caldonazzo, che abbraccia tutta l'Alta Valsugana. Per far conoscere questa realtà e per far crescere queste Comunità Energetiche Rinnovabili, CER Tenna si è resa disponibile, dove richiesto, a partecipare a qualsiasi momento formativo e informativo sull'argomento.

A questo proposito si ricorda la serata informativa sulle CER fatta il 28 di settembre a Vigolo Vattaro, oltre ad altri momenti di informazione sulle attività della Comunità Energetica Rinnovabile Tenna con operatori della zona della Vigolana e con la Famiglia Cooperativa Vattaro e Altipiani.

CER Tenna ha inoltre attivato un gruppo di acquisto (GdA) per l'installazione di fotovoltaico a favore dei propri soci. Tramite questo GdA, che ha visto l'adesione di 30 famiglie, è riuscita ad ottenere una notevole scontistica e un controllo sulla qualità dei prodotti offerti.

Le CER avranno un ruolo sempre maggiore nel panorama energetico se riusciranno ad aggregare un grande numero di associati mantenendo un coordinamento unitario nel perimetro della cabina primaria. Le potenzialità sono enormi in quanto le norme europee, in particolare la direttiva comunitaria RED II del dicembre 2018, permettono il libero scambio dell'energia da fonti rinnovabili tra semplici cittadini. Si ritorna ad un possibile sistema dei consorzi elettrici di inizio 1900. In questo contesto, il prezzo dell'energia prodotta dagli impianti in disponibilità della CER potrà essere stabilito a livello locale e quindi a prezzo di costo e non ai prezzi imposti dalle speculazioni dei mercati.

Se nelle CER riusciremo a includere anche l'energia prodotta con l'idroelettrico, oppure l'energia termica gestita tramite teleriscaldamenti, il risultato potrebbe diventare veramente interessante con benefici importanti per tutti.

Presidente CER Tenna
Roberto Valcanover



Rinnovarsi

I Trentino Alto Adige non è esente dall'essere sensibile sulle tematiche della sostenibilità. Il nostro territorio, infatti, è un serbatoio di ricchezze rinnovabili e pulite che creano un patrimonio per l'autosufficienza regionale ma anche per altre realtà più in difficoltà. Una globalizzazione dunque che passa anche attraverso lo scambio e la trasmissione di beni indispensabili alle attività e la vita umane. Secondo il rapporto **"Comunità rinnovabili 2022"**, a cura dell'Ufficio Energia di Legambiente, il Trentino è al secondo posto, con 3.288 MW, per potenza installata negli impianti idroelettrici. Il dato macro, che comunica l'impegno condiviso e la ricerca di nuove vie di approvvigionamento lungimiranti e attente alla tutela dell'ambiente, trova conferma negli eco-comuni, definizione che accomuna tutti i comuni dell'Altopiano della Vigolana e dell'Alpe Cimbra. Comunità che investono nella green economy e in una politica che ha come obiettivi lo sfruttamento di fonti rinnovabili, il soddisfacimento dei bisogni senza perdere di vista la prospettiva futura, e la mobilità rispettosa dell'ambiente.

Nello specifico, sul nostro Altopiano:

- per quanto riguarda l'energia da fonti rinnovabili: adozione di politiche di conversione alle fonti rinno-

vabili per ristrutturazione o nuova costruzione di edifici pubblici (installazione di pannelli solari);

- per quanto riguarda il risparmio energetico: si proseguirà con gli interventi di rinnovamento dei corpi illuminanti sostituendo quelli obsoleti con luci a LED. Dopo le sostituzioni operate in questi ultimi due anni a Bosentino, Centa San Nicolò e Vigolo Vattaro, nel 2023 si proseguirà con alcune vie di Vattaro;

- per quanto riguarda l'attenzione al plastic free: per il secondo anno l'Amministrazione ha siglato un patto di collaborazione con l'associazione Plastic Free Odv Onlus i cui principali obiettivi sono sensibilizzare più persone possibili sulla pericolosità della plastica ed eliminarla attraverso progetti e azioni concrete;

- per quanto riguarda la riduzione delle emissioni inquinanti: è in vigore la chiusura al traffico veicolare delle strade di collegamento tra Vigolo Vattaro e Bosentino (vecchio tracciato) e tra Bosentino e Vattaro (Mandola);

- per quanto riguarda la ricarica di automobili elettriche: sono presenti, nella frazione di Vattaro (davanti alla Famiglia Cooperativa), una colonnina ed altre due a Vigolo Vattaro (alla

Cassa Rurale);

- per quanto riguarda la ricarica di E-Bike: sono già presenti 7 colonnine (Parcheggio Malga Doss del Bue, Vattaro; Parcheggio Via Don Carlo Rossi, Centa San Nicolò; Parco Comunale di Bosentino; Parco antistante Bailoni La Pasticceria, Vattaro; Parcheggio Bar Brik, Campregheri) ed è prevista l'installazione di altre 3.

Non solo gli enti locali, ma anche aziende, associazioni, esercenti e singoli cittadini sul nostro territorio, alcuni già da molti anni e in tempi in cui l'ecologia non rientrava ancora nelle priorità etiche dei più, si dedicano alla promozione, alla divulgazione e alla pratica di atteggiamenti e scelte rispettose dell'ambiente, in diversi ambiti e a diverso livello. Talvolta sarebbe sufficiente riconoscerli, coglierli, valorizzarli, portarli alla luce e prenderli ad esempio. Cammini di vita e lavorativi altruisti, previdenti e accorti.

Rivoluzionare il proprio modo d'essere e di stare, coinvolge la persona in tutte la sua complessità: mette in discussione, e talvolta in crisi, certezze, progetti, comportamenti e relazioni. Significa *metterci l'anima*, cioè adottare un altro punto di vista e riorientare le proprie energie, *rinnovabili* in quanto fruttuose e infinitamente rispendibili.

Grazia Bassi



PRESEPI neotrentini ...più che un cammino una storia

La tradizione di fare il presepio ebbe inizio con San Francesco D'Assisi nell'anno 1223. Fu in quell'epoca, a Greccio, città vicina a Roma che San Francesco volle ricreare lo scenario della notte in cui era nato Gesù, per presentarlo ai contadini cristiani, però non sapeva come farlo. Ebbe allora l'idea di prendere un po' di argilla per scolpire varie statuette che rappresentassero la vergine Maria, San Giuseppe, un bambino appena nato, l'asinello, il bue, alcuni pastori, i tre Re Magi ed una stella. Mise tutto intorno a Gesù bambino e riuscì a far vedere alla gente ciò che voleva. La rappresentazione della nascita di Gesù si diffuse in tutti i paesi cattolici dell'Europa. Secondo lo storiografo neotrentino Cadorin Jonas, i nostri immigranti del Tirolo austriaco portarono con sé questa tradizione religiosa con il loro arrivo a Nova Trento alla fine del diciannovesimo secolo. Per le feste di natale, presso tutte le nostra famiglie veniva fatto il Presepio, naturalmente con ele-

menti della nostra flora, totalmente diversa da quella della loro terra di origine. Dai nostri fiumi e ruscelli prendevano la sabbia fine ed i piccoli sassi e dal nostro bosco i rami degli alberi secchi, le bromelie e le cicaline. Completavano lo scenario con le statuette di argilla e tutto quanto potesse riprodurre la scena della nascita di Gesù, descritta dal Vangelo. Le famiglie vi si riunivano intorno per pregare, cantare e celebrare la loro fede e la loro amicizia. Gruppi di cantori visitano i presepi e cantavano canzoni molto antiche in dialetto trentino. Gli stellari, conosciuti anche come i cantanti della stella, passavano di casa in casa con i tre re magi vestiti a carattere, seguendo una stella che uno di loro portava in mano in cima a un bastone. Cantavano di fronte alle case e quando invitati vi entravano per un bicchierino di vino e qualcosa da mangiare. Nel 2007 questa bellissima tradizione è stata ripresa a Nova Trento dal Gruppo di canto neotrentino denominato I Pargoletti



Rodrigo Bonecher

*Secretário Municipal de Cultura e Turismo
Nova Trento-SC*

Le visite ai presepi si svolgono dal 13 al 25 dicembre.

Secondo Wilson Mario Sgrott, nato a Nova Trento fu nell'anno 1985 che il Circolo Trentino di Nova Trento diede inizio al progetto "Presepi in famiglia" dove tutti coloro che avevano il presepio a casa venivano visitati dai signori Cipriani Antonio, Daros Guglielmo, Tell Elói, vestiti come i tre Re Magi, accompagnati dai signori Cipriani Moisés, Tommasi Virgilio ed altri che suonavano gli strumenti musicali durante quei bellissimi incontri natalizi. Alla fine, tutte le famiglie visitate ricevevano un "piccolo ricordo", un segno di riconoscimento, di fede e amicizia tra gli abitanti della città.

Nell'anno in corso, il Comune di Nova Trento, tramite l'Assessorato di Cultura e Turismo riprende questa tradizione con il progetto denominato CAMMINO DEI PRESEPI, il quale coinvolgerà diciotto abitazioni della via João Bayer Sobrinho, nel centro della città di Nova Trento. Ognuna di queste famiglie farà il Presepio a seconda delle loro tradizioni. L'evento si svolgerà dal tre al 24 dicembre e sarà aperto al pubblico gratuitamente tutti i martedì, giovedì e sabato, mantenendo in questo modo vivi i valori cristiani che ci sono stati tramandati dai nostri avi.

Testo tradotto dal portoghese





A cura della
BIBLIOTECA COMUNALE
ALTOPIANO della VIGOLANA

Un anno di biblioteca

Innumerevoli sono state le attività promosse in questo 2022 dalla biblioteca e dall'assessorato alle attività culturali del Comune: dai salotti letterari, alle mostre, alle attività e laboratori per i bambini, al mercatino dei libri usati, alle iniziative su Santa Paolina, Palazzi Aperti ecc., solo per citarne alcuni.

Ci preme però ricordare l'iniziativa **"Sul fronte del Ricordo"** di cui, finalmente, siamo riusciti a proiettare la 3ª puntata. Questo progetto prende l'avvio qualche anno fa, quando la scuola presentò al Piano Giovani di Zona della Vigolana un progetto dal titolo **Memorie di Comunità** ideato dall'istituto comprensivo e dall'insegnante Luca Avancini. Il progetto si poneva l'obiettivo principale di costruire e realizzare un documento visivo utilizzando testimonianze raccolte in classe con la collaborazione fattiva degli studenti. La memoria è il tema di fondo dell'attività, quella più immediata, semplice e al tempo stesso più efficace, catturata attraverso le immagini. Valorizzando la memoria della vita passata, gli avvenimenti che hanno segnato la vita della comunità di Vigolo Vattaro e dell'Altopiano della Vigolana nel corso del '900, è stato così possibile ricostruire insieme ai ragazzi, co-autori del progetto, una più nitida coscienza del presente. I ricordi dei nonni e degli anziani della comunità sono diventate preziose testimonianze, vere e proprie fonti orali il cui valore andrà oltre la realtà locale per diventare significative anche a livello provinciale e regionale. A questo progetto ne sono seguiti altri due che hanno, per così dire, completato e documentato la storia locale dalla prima guerra mondiale al boom economico.

Questi progetti sono stati co-finanziati dalla Provincia, dalla Comunità alta Valsugana, dalla Regione, dai Bim e dalla Cassa Rurale Alta Valsugana ma il merito principale va, intanto alla scuola e ai ragazzi che si sono impegnati in questa avventura ma, soprattutto al lavoro del Museo Storico con Lorenzo Pevarello che ci ha consegnato un lavoro di alta qualità (vincitore con la terza puntata del Concorso Memoria Film Festival "Gianluigi Miele" di Verona). Il Museo, a partire dagli anni '90 deci-

se di inaugurare un nuovo ambito di ricerca con l'intento di fissare su nastro e su supporto video la memoria dei principali avvenimenti del Novecento trentino direttamente dalla voce dei testimoni e i tre documentari prodotti sull'Altopiano della Vigolana ne sono uno dei tanti esempi.

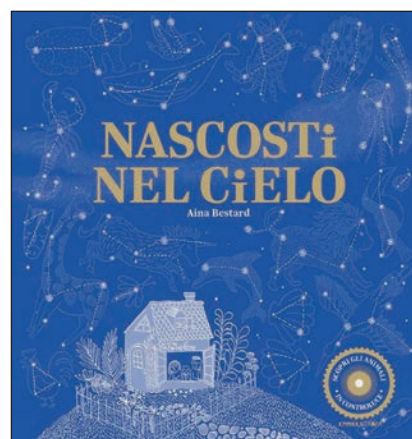
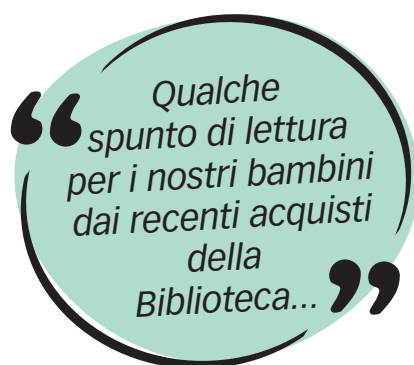
Il 25 ottobre, presso l'auditorium è stata dunque proiettata la terza ed ultima puntata del lavoro.

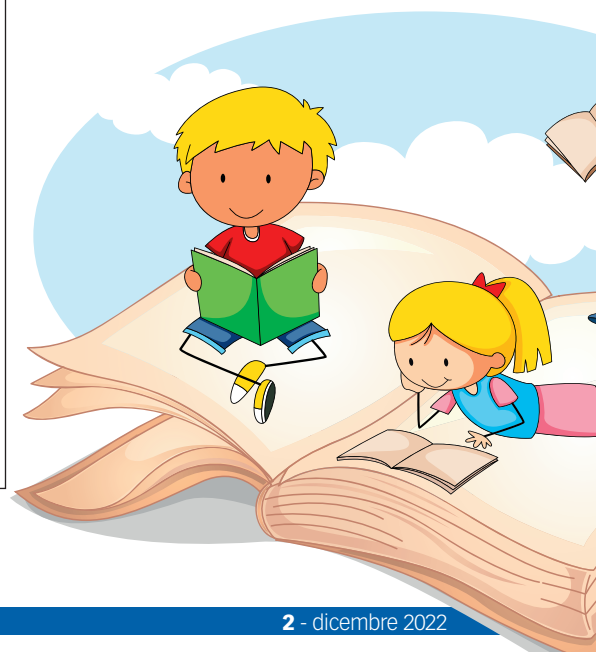
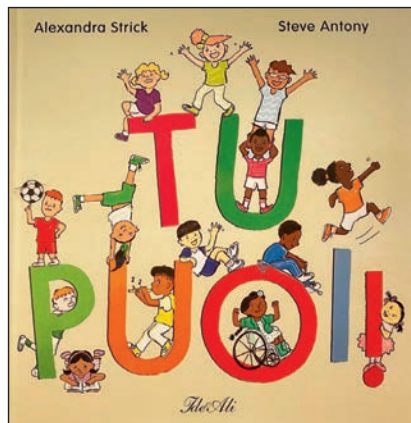
È stato un momento che ha anche voluto essere l'occasione per ringraziare tutti i testimoni che hanno collaborato negli anni:

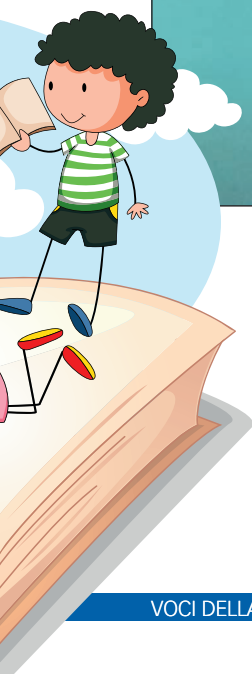
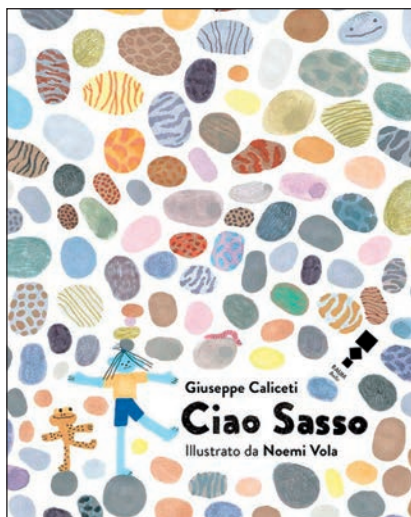
alcuni di loro non ci sono più ma ci rimane un ricordo importante ed indelebile che servirà alle generazioni future.

Un grazie anche a coloro che hanno collaborato, cercando i testimoni sul territorio dell'Altopiano, intrecciando rapporti e dando una mano essenziale al completamento del progetto.

In attesa di trovare un sistema per metterlo a disposizione del pubblico, chi fosse interessato ad avere i tre filmati può rivolgersi alla Biblioteca, portando una chiavetta USB da almeno 10 giga, e ne potrà avere copia.







Nido, famiglie, comunità: educare alla cittadinanza fin da piccoli

I nidi dell'Altopiano della Vigolana sono caratterizzati da tempo dalla vita all'aria aperta e dall'immersione nella natura, in giardino e nelle aree verdi del territorio. Esperienze che ci hanno permesso di portare i bambini fuori dal nido anche in questi anni nei quali abbiamo dovuto vivere quasi in una bolla per tutelare la loro salute.

È venuto il momento, adesso, di tornare a intrecciare quelle relazioni di cui il nido si è sempre nutrito e nelle quali ha cercato di arricchire la comunità contribuendo alla costruzione di una cultura dell'infanzia. Per questo la cittadinanza è il tema al centro dei nostri progetti per quest'anno e si svilupperà anche portando i bambini in paese e il paese dentro il nido.

Ma quando può iniziare l'educazione alla cittadinanza di bambine e bambini? Non sono piccoli per temi così grandi?

Immaginiamo un momento in cui una bambina molto piccola scopre che c'è un altro da sé e che questo "altro" ha una mente diversa dalla propria, che non ragiona come la sua. Non lo scopre proprio in questi termini, naturalmente, perché ha meno di due anni: scopre che ci sono altri bambini, che sono interessanti, ma dai quali non sa bene cosa aspettarsi né sa ancora come approcciare. Scopre che li deve in qualche modo conoscere per comprenderli e interagire. Allora inizia a mettere in campo le sue strategie di avvicinamento, a volte funzionali e altre meno. Prova e riprova ma non si arrende mai.

In questi momenti meravigliosi e preziosi noi adulti siamo lì, a osservare i bambini e a sostenerli nel percorso che li porterà prima a speri-



mentare le relazioni e poi a far parte di una comunità di individui. Perciò possiamo dire che l'educazione alla cittadinanza inizia proprio con la scoperta degli altri.

Al nido la sosteniamo rapportandoci a bambine e bambini come persone che meritano fiducia e sono capaci di interagire, ma anche attraverso le situazioni che fanno loro vivere le emozioni positive dell'essere insieme, facilitando così l'apertura verso gli altri.

Continuiamo a immaginarci questa bambina. Ha due anni e osserva un bambino che gioca a correre, si aggrega a lui e fa le stesse cose, ridendo assieme. Adesso ha due anni e mezzo ed è a passeggio con le educatrici, che trainano il carretto dove sono seduti i più piccoli; dice: "faccio io" e prova a mettersi alla guida con il loro aiuto. Quando ha tre anni, prima di pranzo porta orgogliosamente in tavola i bicchieri per tutto il gruppo. È potente il senso di efficacia che si prova quando si sente di poter agire non solo per sé, ma anche per gli altri.

I bambini e le bambine crescono in famiglia, nella cerchia dei parenti, in quella delle amicizie, al nido, a

scuola e in tutte le occasioni di incontro offerte dalla comunità; per questo si dice che "per crescere un bambino ci vuole un villaggio". Ed è questa dimensione del villaggio che intendiamo coltivare come nido d'infanzia, per essere insieme nell'educare.

Dapprima siamo stati insieme ai genitori durante l'ambientamento: un tempo necessario per bambine e bambini a sentirsi bene al nido e, per mamme e papà, a sentirsi bene sapendoli al nido, pur nella lontananza. È qui che costruiamo i primi legami di fiducia, che si rinnovano ogni giorno nell'incontro con le educatrici, e che anche le famiglie iniziano a stringere nuove amicizie. Il nostro desiderio di incontro ci ha poi portate ad invitare nonne e nonni in occasione della festa a loro dedicata, il 2 ottobre: con il loro sguardo amorevole, preziosi custodi di affetto e pazienza, sono stati pronti a mettersi a giocare con le nipotine e i nipotini, a fare merenda insieme e a dedicarsi (e dedicarci) un tempo sereno. Parlando con loro abbiamo scoperto talenti e disponibilità a cui speriamo di poter attingere per tutto l'anno, mettendo in campo dei progetti comuni: fare l'orto, venire in passeggiata, leggere storie, suo-

nare uno strumento o raccontare fiastrocche.

È arrivato novembre e con lui la **"Castagnata al castagneto"**, dove genitori, bambini e collettività hanno trovato una sintesi di benessere tra gioco, cibo e buona compagnia. In occasione di questo evento organizzato dall'Amministrazione comunale e da diverse associazioni del territorio, il nido ha proposto laboratori di gioco dedicati ai bambini da zero a sei anni, come la scatola azzurra del bosco e della fattoria o le cornici di arte effimera con elementi naturali, offrendo così ai genitori anche spunti e idee per il gioco a casa.

Il nostro percorso di partecipazione alla collettività proseguirà per tutto l'anno con le scuole dell'infanzia, la biblioteca, le associazioni ma anche gli artigiani, i commercianti e i privati cittadini, con l'obiettivo di uno scambio e un arricchimento reciproco, nell'idea che non si può insegnare la cittadinanza se non vivendola direttamente.

Valentina Demattè

Cooperativa Città Futura
Pedagogista del nido d'infanzia
dell'Altopiano della Vigolana

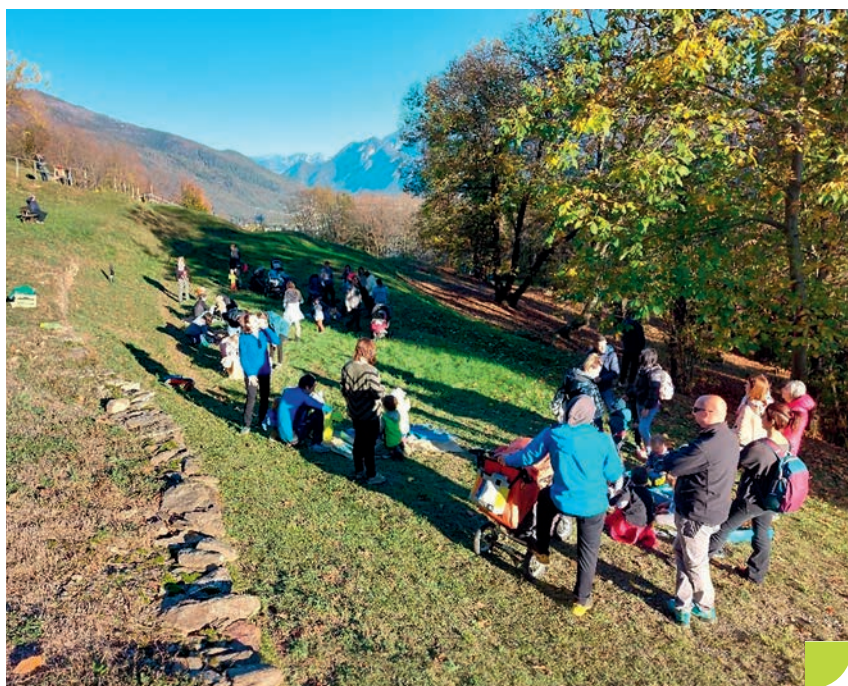


Era nell'aria, quel giorno ci aspettava una giornata diversa, completamente immersi nella natura.

Le nostre insegnanti avevano organizzato per noi un'uscita didattica al "Doss del Bue" alla scoperta della geografia, delle scienze ma anche della storia, del teatro e dell'arte.

Giovedì 13 ottobre, in una giornata splendente dal punto di vista meteorologico, ci siamo incamminati, emozionati e felici, con i nostri zainetti in spalla, in direzione Pian dei Pradi per poi salire in quota e raggiungere la zona del maneggio in località "Doss del Bue".

Eravamo elettrizzati, pieni di voglia di camminare; la meraviglia della natura ad inizio autunno, i panorami mozzafiato, il cinguettio degli uccelli, le chiacchiere con gli amici, non ci facevano sentire la fatica. Abbiamo potuto ammirare, ma anche toccare con mano, e con i piedi, tutto quello che ci circondava. Un albero variopinto perdeva in continuazione le sue foglie gialle, rosse e verdi. Che emozione precipitarsi come un gregge lì sotto, calpestare quel tappeto scricchiolante, sentire il fruscio del venticello che le faceva cadere, alzare le braccia per cercare di raccoglierne il più possibile. Sullo sfondo il paesaggio, il cielo azzurro,



Uscita a "Doss del Bue"

il sole splendente, le montagne circostanti, la Valsugana, il lago di Caldonazzo, la collina di Tenna e gran parte del territorio del nostro comune, Altopiano della Vigolana. La storia ci racconta che, fino a qualche anno fa, prima della tempesta Vaia, a fianco della stradina che stavamo percorrendo, il bosco era fitto fitto ed impediva di allungare lo



sguardo così lontano. I nostri amici della classe prima ci stavano aspettando, un pochino più avanti, nascosti dietro una catasta di tronchi e da lì, abbiamo proseguito, tutti insieme, verso la meta. Ormai il percorso più impegnativo era alle nostre spalle e, dopo cinque chilometri abbondanti di camminata, ecco in lontananza il maneggio, le statue in legno scolpite in occasione del Simposio negli anni precedenti. Eravamo arrivati, qualcuno stanco, ma felici e soddisfatti!

Finalmente ci potevamo godere una breve pausa ristoratrice, seduti su un bel tappeto d'erba soffice ed ancora verde. Le nostre maestre, nel frattempo, stavano sicuramente tramando qualcosa. Su una specie di tavolino era stato svuotato un sacchetto di patatine e poi eccole, travestite da cane, da gatto, da gallo e da asino. Avevano organizzato per noi uno spettacolo teatrale, "I musicanti di Brema" proprio nei pressi della statua che li ritraeva. C'erano pure i briganti intenti a godersi la vita gustando le patatine, ignari che di lì poco sarebbero stati interrotti e costretti a fuggire. Che spasso! La scenetta era veramente bella ma soprattutto realistica e, cosa non da poco, alla fine abbiamo preso parte pure noi al banchetto! In quel luogo magico, pieno di verde e di natura, anche un nostro compagno di terza si era impegnato nella costruzione delle statue. Proprio lui ed il suo papà, intagliando il legno, avevano realizzato i "Musicanti di Brema" ed è stato molto interessante sentire il suo racconto in merito.

Ora toccava a noi fare gli artisti: le maestre ci hanno invitati a raccogliere tutto quello che ci sembrava utile ad eseguire opere d'arte e quadri. Rametti, fiori, foglie, pezzettini di legno, muschio, pigne ... ci siamo dispersi un po' di qua e un po' di là alla ricerca di elementi della natura da usare, subito dopo il pranzo, consumato al ristorante della malga, per creare le nostre composizioni, dei veri capolavori!

Il tempo è volato ed eccoci di nuovo sulla strada per il rientro, fortunatamente quasi tutta in discesa. La fatica si è fatta sentire ma ne è valsa veramente la pena. Quella sera,



a casa, c'è chi ha detto al suo papà: "Io non mi muovo più, se mi vuoi portare da qualche parte, mi prendi in braccio"!

Ci siamo divertiti tantissimo e speriamo di ripetere presto l'esperienza!

**Alunni e docenti
Scuola Primaria di Centa**



Politiche giovanili

Settimana comunitaria al Centro Giovani

Il mese scorso 12 ragazzi fra i 14 e 17 anni hanno fatto un esperimento.

Preparate borse e borsoni hanno salutato i loro genitori e si sono trasferiti in un luogo speciale: nella foresteria del Centro Giovani.

Quotidianamente si alzavano e si preparavano per andare a scuola, aiutandosi l'uno con l'altro con le sveglie. Andavano ad aprire l'ambulatorio medico per assicurarsi che alle 7.30 chiunque potesse accedervi, aiutando così Aldo, un signore del posto che fa questo servizio per la comunità già da molti anni, ogni giorno. Concedendo così ad Aldo delle meritate ferie.

Poi di corsa giù a prender la corriera. Ciascuno si è messo alla prova con i fornelli cucinando non per una o due persone ma per 15!!! Il menù comunque era stellato e ha tenuto conto dei gusti di tutti.

Nel pomeriggio il centro ha visto ragazzi studiare, allenarsi e suonare nuovamente insieme.

Un progetto delle politiche giovanili che ha trasmesso i valori e le fatiche della convivenza, la bellezza di condi-



videre le gioie e preoccupazioni quotidiane, la soddisfazione di creare assieme per spingersi oltre ciò che potrebbe fare il singolo.

Un grazie speciale a Caterina e Federico che di questo gruppo sono stati i mentori e gli animatori.

Piano Giovani di Zona

In questi mesi del 2022 le politiche giovanili si sono concentrate sulle progettualità del Bando 2022, sostenendole sia a livello economico che di realizzazione. Durante il periodo estivo si sono dunque concretizzati i seguenti progetti:

■ **"Amalgama-pratiche intorno al focolare"** proposto dall'Associazione giovanile Spazio '500 con sede presso Palazzo Malfatti a Vigolo Vattaro, un percorso laboratoriale finalizzato alla costruzione partecipata di un forno di comunità attraverso l'uso di materie prime a km0 oltre a momenti aperti alla comunità per raccogliere proposte e immaginare insieme possibili usi e modalità di gestione del forno.

■ **"Trail building workshop"** Con il supporto dell'Associazione Mtb Vigolana, si è realizzato un workshop intensivo aperto a tutti per costruire percorsi sostenibili per Mtb sul territorio, nell'ottica di uno sviluppo futuro e diffusione di una cultura della pratica sportiva legata

alla sostenibilità ambientale.

■ **"Giovedì sotto le stelle"** In collaborazione tra alcuni giovani e la Pro Loco di Vigolo Vattaro i ragazzi hanno organizzato durante i Giovedì: Swap Party, il cinema all'aperto, giochi in scatola per tutti in collaborazione con il negozio Don Chisciotte e altro ancora.

■ **"Settimane comunitarie"** ha proposto una settimana di convivenza tra giovani. Un rinnovato momento di aggregazione, condivisione, crescita collettiva dopo due anni segnati dalla pandemia.

■ **"Drink in touch-corso barman"** e **"Mangiare sano e vivere bene"** sono invece due progettualità proposte dal Centro di aggregazione territoriale Oltretutto – APPM on-





Una canzone che sicuramente tutti noi abbiamo sentita alla radio almeno una volta nella vita. Una canzone che ben rappresenta lo spazio della sala musica e registrazione presso il Centro Giovani, che da pochi mesi dopo la pandemia ha rivisto le sue porte spalancarsi all'energia dei no-



**"QUESTO È L'OMBELICO DEL MONDO
L'OMBELICO DEL MONDO
È QUI CHE C'È IL POZZO DELL'IMMAGINAZIONE
DOVE CONVERGONO LE ESPERIENZE
E SI TRASFORMANO IN ESPRESSIONE.."**

Jovanotti - L'ombelico del mondo

stri musicisti compaesani. In pochissimo tempo, infatti, molti sono i gruppi musicali che si sono avvicinati a questa realtà che offre ai ragazzi del territorio uno spazio in cui sperimentarsi e aumentare le proprie competenze. Attraverso la musica si creano sinergie, ci si esercita insieme per creare equilibri esistenti o inediti, si compartecipa alla creazione dell'arte.

La straordinarietà è che l'utilizzo della sala musica è gratuito e richie-

de un unico impegno da parte dei giovani (o meno) utenti dello spazio, ovvero: mettersi in gioco! Regalando alla comunità, al centro giovani o agli eventi del territorio brevi intervalli musicali in base alle proprie disponibilità!

Se hai una passione per la musica e ti piacerebbe esercitarti con il tuo gruppo non ti resta che scrivere all'indirizzo oltretutto@appm.it.

Qui potrai trovare ad accoglierti uno spazio attrezzato e carico di energia.



lus che prevedono due percorsi formativi pratico-laboratoriali presso il Centro giovani. Il primo progetto è in partenza mentre il secondo si è già concluso vedendo molti partecipanti attivi.

■ **"Caffè delle lingue: let's meet & speak"**, presentato dall'Istituto comprensivo di Vigolo Vattaro il progetto, co-ideato dal parlamentino degli studenti ha favorito momenti di incontro e di confronto attraverso una modalità "leggera" che permetterà ai partecipanti di socializzare, conoscere e approfondire culture diverse e imparare una lingua straniera.

■ Infine, grazie al progetto strategico **"Rebranding pgz & graphic design workshop"** del Tavolo del Pgz si sta arrivando a definire un nuovo logo per il tavolo e sono già

in atto numerose azioni per rinnovare gli aspetti comunicativi del Tavolo grazie anche al Progetto con i Social Media Manager, in collaborazione con Appm-Kaleidoscopio e la Comunità di Valle.



"Mamma, cosa è la casa azzurra?"

"La casa azzurra è un posto speciale, che si trova nel bel mezzo di Centa San Nicolò. Sai cosa puoi trovare in questa casa che davvero davvero è tutta azzurra?"

"Noooo..."

"In questa casa ci troverai un sacco di meraviglie: amici nuovi o di cui già conosci il sorriso, educatori gentili e pieni di idee brillanti, un calcetto, una cucina in cui poterti sperimentare ai fornelli per cucinare assieme ottime merende, i suoni delle risate, il profumo della cioccolata calda, un parco che dista solo 37 passi!"

"37?!? Sei sicura mamma?!?"

"Sicurissima! Che dici andiamo a vedere se è vero?!?"

Tutti i primi lunedì del mese
dalle 16.00 alle 18.00

ti aspettiamo!

PER INFO ED ISCRIZIONI

0461 707466

345 7900488

levico@appm.it

SPAZIO GIOVANI

Uno spazio sia fisico che temporale in cui puoi trovare l'occasione per svolgere i tuoi compiti in compagnia, trovando così i sorrisi e il supporto di persone preparate che alleggeriranno quella materia particolarmente noiosa o complessa.

Appm Onlus
oltretutto@appm.it
T. 39 342 382 2326



Leggi l'intera intervista a Emil Sottopietra dal sito... entra in automatico con il QR- code qui sopra.



HUB VIGOLO

un coworking al centro del paese!

Alta Valsugana Smart Valley è il progetto di Cassa Rurale Alta Valsugana gestito in collaborazione con Impact Hub Trentino e InCooperazione che si occupa di creare spazi di coworking in Alta Valsugana.

Cos'è un coworking?

È uno spazio di lavoro alternativo che inizia a svilupparsi negli anni 2000, un approccio innovativo di immaginare il proprio luogo di lavoro che solitamente viene adottato da liberi professionisti che utilizzano spazi condivisi con postazioni autonome e openspace o aree condivise nelle quali interagire.

Lavorando in un coworking consente di creare connessioni e collaborazioni, professionali ma anche personali. Gli spazi di coworking nascono anche dall'esigenza di uscire dall'isolamento e di sfuggire alle distrazioni domestiche di coloro che si trovavano a lavorare da casa.

Nel 2021 sono stati aperti i primi spazi a Levico (Hub Levico, maggio 2021) e a Tenna (Hub Tenna, giugno 2021) e a febbraio del 2022 è stato inaugurato Hub Vigolo proprio sopra la filiale della Cassa Rurale di Vigolo Vattaro.

Al suo interno sono presenti postazioni singole e un ufficio privato e

una piccola area bistrot per le pause pranzo e caffè in cui gli "hubbers" possono incontrarsi.

Uno dei valori alla base del progetto è la community di professionisti, startup, imprenditrici e lavoratrici che frequentano gli spazi e che sono il vero motore del progetto e dello sviluppo del territorio.

Le persone che frequentano gli Hub possono scambiarsi conoscenze, buone pratiche e intrecciare collaborazioni utili per la propria attività lavorativa. Gli Hub sono dei veri e propri luoghi d'incontro, dove nascono progetti, idee, eventi e occasioni.

Ti piacerebbe lavorare in uno spazio come questo?

Ecco tutti i nostri contatti!

Puoi scriverci via mail all'indirizzo **info@altavalsuganasmartvalley.it** o tramite Whatsapp al numero

 **+39 347 346 3302**

Per rimanere sempre in contatto con le iniziative e le news del progetto seguici sui nostri social **Telegram, Facebook, Instagram e LinkedIn**. Per tutte le ulteriori informazioni visita il nostro sito **www.altavalsuganasmartvalley.it**



Cooperativa CS4

Qui puoi trovare...

Persone che corrono o camminano velocemente, sfidando sé stesse e i propri pensieri.

Persone con bambini oppure nonni, muniti sempre di cestino per un pic-nic in compagnia oppure per raccogliere le castagne, i ricci e le foglie.

Persone che con gli occhi sorridenti, circondati da qualche ruga, su un tavolo ed una panchina che giocano assieme a scala 40, briscola o macchiavelli.

Persone giovani, che scappano da occhi indiscreti per un bacio al chiar di luna.

Persone che ogni giorno lavorano sodo, guardano e studiano quelle piante secolari, per capire come potarle, come rinviarle.

Persone tenaci che con zappe, rastrelli e innaffiatori e tanta passione per la terra seminano carote, patate o zucchine.

Qui potrai trovare: persone di tutti i tipi, che cercano uno spazio in cui rilassarsi, in cui creare nuove e sane sinergie.

Qui convivono molte realtà e questo spazio comune sembra alimentarsi proprio dei principi che alimentano i progetti che lo vivono: la collaborazione, la solidarietà e l'inclusione.

Parliamo del **Parco dei Castagni**, a pochi passi da Borsentino. Dove, oltre alla nostra grande comunità operano la cooperativa **CS4** e il **SOVA**: due realtà che in maniera diversa si occupano di progettualità, di sostegno occupazionale e valorizzazione ambientale.

■ **SOVA** è il servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale della PAT. Si occupa dell'inserimento lavorativo di persone disoccupate. L'assunzione è mirata ed avviene tramite cooperative di produzione e lavoro o attraverso i loro consorzi. Nello specifico si occupano stagionalmente di curare e mantenere le strade, i castagni, i prati e l'intero Parco.

■ La cooperativa sociale **CS4** invece, viene fondata nel 1988 da un gruppo di genitori e amministratori della Comunità Alta Valsugana affinché le famiglie possano contare su un riferimento e un supporto nelle funzioni di cura e di educazione dei figli diversamente abili. Lo sguardo è rivolto anche alla comunità come risorsa nella quale anche la persona con disabilità possa realizzare il suo percorso di crescita e di cittadinanza atti-



va. Con l'iniziativa Terra Gaia e il progetto "Do et DES", CS4 promuove l'agricoltura come un modo per coltivare la fiducia in se stessi. Insieme, quotidianamente, questi ragazzi e ragazze si occupano dell'orto sociale, centrale al parco dei castagni, essendo coinvolti anche nelle altre fasi della filiera: coltivazione, trasformazione e distribuzione/vendita. Utenza e comunità si incontrano per condividere il valore della sostenibilità ambientale, l'integrazione e la promozione di stili di vita sani. Pertanto, il Parco dei Castagni è un posto speciale dove c'è tranquillità e cura del territorio, svago e lavoro, pace e fermento sociale! Un posto da conoscere, scoprire e vivere.





L'agricoltura in Vigolana?

4 modelli diversi in 65 anni

Il comparto agricolo dell'Altipiano della Vigolana, e particolarmente nell'estimo della piana di Vigolo, ha subito ben quattro modifiche sostanziali negli ultimi 65-70 anni.

LA PRIMA FASE

Nel periodo del dopo guerra le coltivazioni principali erano il granturco da polenta, il frumento, la patata e il grano saraceno che veniva seminato a luglio dopo aver mietuto il frumento. Altre colture minori erano le rape che venivano seminate sempre dopo il frumento, i cavoli e le barbabietole alimento importante per l'alimentazione del bestiame. Ma anche le noci e le castagne, queste ultime venivano barattate con il mais da polenta con contadini della Valle dell'Adige. Il bestiame, particolarmente le vacche da latte erano presenti in quasi tutte le famiglie si andava da 1 a massimo 4-5 capi per le stalle più grosse, dei "Grandi" e dei "Robezoi". Detto in parole semplici si trattava di un'agricoltura di autosussistenza. Il latte non consumato in casa veniva lavorato nel caseificio turnario e trasformato in burro, formaggio e ricotta.

LA SECONDA FASE

Questa è coincisa con la nascita del mercato Comune Europeo nel 1957, e verso la fine dell'anno con la costituzione del primo Club 3P del Trentino, l'associazione dei giovani contadini che nell'arco di pochi anni si svilupparono in tutti i paesi agricoli del Trentino. Lo scopo di questi circoli era quello di innestare una nuova agricoltura sul vec-

chio trono come recitava lo slogan. Questi giovani con l'assistenza di un tecnico agricolo introdussero i piccoli frutti: ribes nero, ribes rosso, amarene Chaten Morelle e Stevemberg, colture che per poco meno di un decennio divennero la principale entrata per le famiglie contadine anche part-time.

Poi, con l'apertura dei mercati dell'est Europa la domanda di questi prodotti locali andò in crisi perché venivano offerti a prezzi molto inferiori ai nostri costi di produzione. Il sogno era quello di avviare anche sull'altipiano una frutticoltura specializzata, c'era già qualcosa Vigolo, ma anche a Vattaro le pere e Bosentino le mele, ma poca cosa perché esisteva il grosso limite della siccità. Gli anni '70 furono riservati al come risolvere il problema siccità con l'irrigazione con il Club 3P sempre in prima linea.

LA TERZA FASE

Finalmente, la costituzione fra forti contrapposizioni in paese, del Consorzio di Miglioramento Fondiario strumento indispensabile per affrontare il problema irrigazione. Costituito lo strumento mancava l'elemento fondamentale: l'acqua, fu a quel punto che grazie alle mie conoscenze ho intercettato e quindi contattato il famoso raddomante Richard Horwarter di Andriano. In un giorno memorabile dell'agosto del 1983, avvenne l'incontro del Consiglio del Consorzio con il raddomante che arrivò con oltre un'ora di ritardo all'appuntamento perché prima aveva già percorso con la bacchetta magica tutta la piana da sotto Ca da Ronc ai Saleti al confine di Bosentino.

Fra lo scetticismo generale ven-

ne firmato un contratto dove lui si impegnava a perforare i pozzi che avremo pagato solo se essi avevano una portata minima di 20 litri/minuto. Lui sottoscrisse tranquillamente il contratto, indicando anche le zone dove avrebbe fatto i pozzi, la profondità approssimativa della falda e la portata. Tutti dati che furono rispettati con la trivellazione.

Arrivata l'acqua in pochi anni la piana di Vigolo cambiò completamente colture con il supporto dei tecnici dell'ESAT, la grande maggioranza degli appezzamenti venne piantata a meli, ma una parte anche a ciliegie dolci. La produzione fu molto buona sia dal punto di vista della qualità che della quantità. Ma una decina di anni fa si registravano prezzi cedenti delle mele e cominciarono i problemi degli scopazzi che tante difficoltà avrebbe creato negli anni successivi.

LA QUARTA FASE

Nel contempo stava tornando di gran moda la patata, tubero molto richiesto, con costi di produzione inferiori alle mele e prezzi tutto sommato migliori che davano un soddisfacente reddito/Ha. Questo, grazie in particolare a chi come Giovanni e Stefano Bianchini e Augusto Giacomelli saltando tutte le intermediazioni facendo contratti direttamente con i supermercati veneti e lombardi.

Carlo Bridi

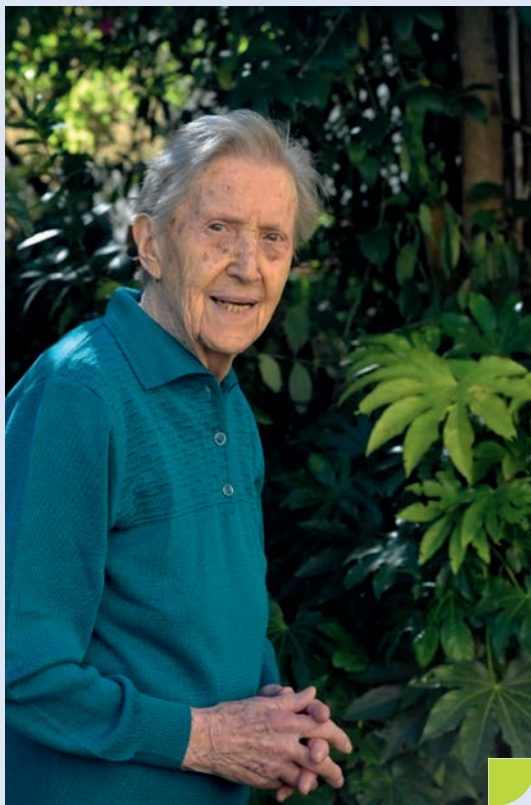


Due signore di nome **BRUNA**



Bruna Tamanini e i suoi cent'anni

Bruna nasce il 12 ottobre 1922 nella casa degli 'Ombrii' a Vigolo in via 3 Novembre all'attuale numero 44, secondogenita di Domenico Tamanini 'Ombrio' e di Maria Tamanini 'Tamaninòta'. Cresce in una famiglia operosa e molto religiosa. Il padre Minico porta lo stendardo più pesante durante la processione in onore della Madonna, e ogni venerdì alle 15 (il 'Vendro'), ovunque si trovi, interrompe il lavoro e si sofferma a recitare devotamente qualche preghiera. Già da giovanissima a Bruna vengono affidati compiti di responsabilità, quali condurre i buoi da sola fino alla località Prai da Mont per portare il pranzo al padre. Pur di struttura robusta, sana e abile



in ogni attività anche manuale, Bruna sente presto il desiderio di diventare maestra e decide di lasciare la campagna paterna e intraprendere lo studio. Dopo tre anni all'Istituto del Sacro Cuore a Trento, sostiene l'esame finale da privatista e contemporaneamente presta aiuto domestico presso una famiglia a Bolzano. Una volta divenuta maestra si dedica all'insegnamento con dedizione totale, considerandolo una missione più che un lavoro, e lo affronta con serietà e scrupolo - come ogni altro aspetto della vita. Un po' per questa ragione, un po' per poter seguire e curare la madre Maria dopo la morte del padre Domenico nel 1961, Bruna sceglie il nubilato. È però sempre pronta ad aiutare la sorella maggiore Narcisa, il fratello minore Beniamino e i relativi figli, i suoi sette nipoti. Per i primi trent'anni della sua attività viene chiamata a insegnare in Alto Adige, e in alcune località più piccole le capita di dover tenere vigile l'attenzione di una multi-classe, con alunni di va-

rie età. La difficoltà però non la spaventa, anzi la stimola: alla sua naturale autorevolezza unisce una scrupolosa preparazione. Ricorda tuttora con nostalgia e affetto gli anni altoatesini, soprattutto quelli trascorsi a Ortisei e a Salorno, i cui ex-alunni si tengono in contatto con lei per molti decenni. Dopo il 1963 si stabilisce con la madre in un appartamento a Trento, dove vive tuttora, ed esercita l'ultimo periodo lavorativo presso le Scuole Elementari Aurelio Nicolodi. Negli ultimi due lustri della vita di mamma Maria, che muore novantanovenne nel 1991, Bruna è in pensione e se ne occupa a tempo pieno. Entrambe trascorrono tutte le estati nell'a-

mata Vigolo, godendo del sollievo portato dall'ora del Garda anche nei pomeriggi di maggiore calura. Bruna visita puntualmente il paese natale in occasioni festive o - più spesso - dolorose, sentendosi ancora parte del tessuto 'storico' della comunità, dei cui componenti ricorda con precisione caratteristiche fisionomiche, soprannomi e parentele. Assidua lettrice di giornali e libri, si tiene aggiornatissima su questioni d'attualità, che commenta con salace ironia. Fino al 2019 presta volontariamente aiuto agli anziani sacerdoti ospiti della Casa del Clero, che ritiene più bisognosi di altri, ed è sempre disponibile laddove c'è bisogno. Godendo di una salute non comune e di una mente lucida e pronta, dispone tuttora attivamente delle sue giornate e trascorre notti serene, forte di una fede che l'ha sorretta e aiutata fino ai cent'anni, e le auguriamo molto oltre!

la nipote **Monica Demattè**

Bruna Marzari e la sua bottega

I primi tempi che abitavo a Vigolo vedevo in piazza una bottega sempre aperta e solo poche volte, forse una volta all'anno, trovavo la serranda chiusa con la scritta "Chiuso per ferie". Ci sono sempre entrata un po' timorosa a chiedere pile, lampadine, o altro e dietro il banco c'era una signora, la signora Bruna.

Passano gli anni e con la signora Bruna faccio amicizia: Bruna è sempre disponibile a darti un consiglio per un acquisto o a fare due chiacchiere. Il suo negozio è sempre aperto. Quando si passa alla sera la trovi con le serrande abbassate, ma lei è lì con il suo computer a fare gli ordini, sistemare il negozio. Due piccoli locali, con il pavimento in legno. Sono quei piccoli negozi che oramai non esistono più, ma che ti danno calore, familiarità e dove trovi tutto quello che ti serve.

Un giorno incuriosita le chiedo: "Ma senti, Bruna, mi racconti da quanto sei qui e tieni aperto il tuo nego-



zio? Non sei ancora stanca?" Lei mi guarda con quell'aria simpatica, per un attimo senza dire nulla, per poi esclamare: "Ma scherzi? Cosa farei su in casa? Io sto benissimo qui, vedo movimento, le persone entrano anche solo per un saluto e due chiacchiere e qui il tempo passa in fretta". Quando le chiedo se ha voglia di raccontarmi la sua storia e come mai ha scelto questo lavoro le si illuminano gli occhi. "Sai, questi locali erano di proprietà dei Sig. Fauri e qui c'era "el Parolot" ovvero quello che faceva i paioli e altri oggetti in rame.

In seguito l'attività venne chiusa e i locali rimasero inutilizzati. Mi sono sposata con Saverio Marzari nel 1964 ed abitavo a Cà da Rónch e facevo la casalinga. Mio suocero Alberto aveva avviato l'attività di vendita di elettrodomestici e materiale elettrico nel 1957 ed aveva preso in affitto questi locali, dove lavorava anche mio marito. Purtroppo mio marito nel 1976 è venuto a mancare ed io ho dovuto rimboccarmi le maniche per poter campare ed ho

deciso di andare avanti con questa attività. Nel 1978 ho comperato i locali e successivamente l'appartamento sopra il negozio."

Le chiedo con pudore: "Bruna ma quanti anni hai, se hai voglia di dirmelo?". **"Ho 84 anni e da 46 anni apro tutti i giorni il mio negozio!!"** - mi risponde con entusiasmo.

Grazie Bruna, grazie per avermi raccontato la tua storia e grazie per il servizio che fai!! Questa è una storia di resilienza ed esempio per i giovani e soprattutto: non lasciamo morire i piccoli negozi di paese, sono una risorsa per tutti!!

Lucia Osele





Associazione Trentina per l'Inclusione e la Disabilità... per chi non ci conosce!

AsTrID OdV - Associazione Trentina per l'Inclusione e la Disabilità ... per chi non ci conosce!

L'Associazione AsTrID OdV, attualmente con sede a Vattaro nel comune di Altopiano della Vigolana, si è costituita il 17 gennaio 2013 con l'intento di essere accanto alle persone con dis-Abilità, con i loro familiari e con tutte le persone che lavorano in questo ambito per difendere i diritti che spesso vengono loro negati e per sensibilizzare la popolazione sull'abolizione delle diverse barriere fisiche, mentali e sociali che tutt'ora esistono intorno a tale tema.

Molte sono le attività che svolge AsTrID OdV, in particolare: ■ *promuove e realizza iniziative di formazione e sensibilizzazione della popolazione, di amministratori, tecnici e progettisti sul tema della mobilità indipendente e dell'abbattimento delle barriere architettoniche;* ■ *svolge attività di mappatura del territorio, di segnalazione alle amministrazioni competenti di opere non correttamente realizzate, nonché fornisce supporto tecnico sulla costruzione di nuove opere e ristrutturazione delle esistenti, altresì contribuendo all'abbattimento delle barriere architettoniche e allo sviluppo di una cultura dell'accessibilità urbana.*

LE NOSTRE PRINCIPALI ATTIVITÀ

■ **Progetto "Trova il Tuo @Posto"** | Il progetto nasce nel 2020 con lo scopo di mappare i parcheggi riservati alle persone con disabilità nella Provincia di Trento. Quando ci si deve muovere utilizzando un veicolo, specialmente in zone non conosciute, una delle cose più complicate è trovare un parcheggio; per una persona con disabilità, questa difficoltà può rendere di fatto inac-

cessibili luoghi e servizi in quanto i posti riservati costituiscono una piccola percentuale del totale dei parcheggi. AsTrID OdV ha quindi cercato di andare incontro a questa esigenza realizzando un censimento di tali posti su tutto il territorio provinciale e inserendoli nella piattaforma online OpenStreetMap. La mappatura ha finora rilevato oltre 1900 parcheggi riservati ai disabili presenti sul territorio provinciale. I dati necessitano di un continuo aggiornamento ed è per questo che sono stati contattati i 166 comuni della Provincia di Trento per ottenere un supporto, purtroppo solo 20 Comuni hanno contribuito a fornirci la posizione dei parcheggi riservati ai disabili presenti sul loro territorio. Il resto della mappatura è stata effettuata dai soci e volontari di AsTrID OdV.

■ **Progetto "Paesi Senza Barriere"** | Ideato da Andrea Facchinelli (nella foto in basso), nasce nel 2013 per individuare le barriere architettoniche ancora presenti nelle aree pubbliche dei comuni trentini (marciapiedi, parcheggi, passaggi pedonali, accesso agli edifici). L'obiettivo è di potersi "affiancare" agli Enti pubblici per rendere la viabilità adeguata in funzione alle necessità e difficoltà delle persone in carrozzina e/o con limitate capacità motorie. Nel 2013 si è svolto proprio a Vattaro il primo convegno su Paesi senza Barriere e l'allora Comune di Vattaro si è reso disponibile ad accettare un confronto sullo sbarriamento da affrontare sul proprio territorio. E da allora possiamo dire di aver fatto molta strada in questo senso poiché AsTrID ha supportato vari Enti nel migliorare i lavori da eseguire e molte sono state anche le segnalazioni con il fine propositivo di migliorare i lavori in esecuzione.

■ **"Sport per tutti"** | AsTrID OdV collabora con Alpe Cimbra Bike per mappare i percorsi accessibili alle e-handmtb principalmente sul nostro territorio con l'intenzione di estendere alle zone laghi di Caldonazzo, Levico, Valle dei Mocheni, Panarotta, Pinetana, Lago di Garda, Lago di Ledro. I percorsi verranno pubblicati sul sito di AsTrID.

■ **"Eventi di sensibilizzazione e Skarrozzate"** | AsTrID OdV promuove iniziative ed eventi di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, scuole di ogni ordine e grado, sulle condizioni di vita delle persone con disabilità e sulle barriere che quotidianamente queste vivono, per creare una società inclusiva e solidale, in stretta collaborazione con altre associazioni provinciali e nazionali. "Formazione e informazione" AsTrID OdV organizza e partecipa a conferenze, corsi e seminari tecnici rivolti a professionisti e funzionari comunali sui temi della pro-



gettazione accessibile e dell'abbattimento delle barriere architettoniche e rivolti a studenti delle scuole di ogni ordine e grado, per avvicinarli al mondo della disabilità, far conoscere loro e rinforzare le proprie risorse interiori per affrontare le difficoltà della vita, accettare e rispettare le proprie e altrui diversità.

■ **"Supporto tecnico a professionisti ed enti pubblici e privati"** | AsTrID OdV mette a disposizione le proprie competenze a professionisti, funzionari pubblici e soggetti privati sul tema dell'accessibilità e dell'abbattimento delle barriere architettoniche, mettendosi in rete con altre realtà territoriali che lavorano al servizio delle persone con disabilità.

Si desidera ricordare che l'attività svolta da AsTrID OdV in fin dei conti non è rivolta solo al miglioramento delle condizioni di vita delle persone con disabilità ... il miglioramento va a beneficio di tutta la popolazione in particolare anche agli anziani ed alle famiglie con bambini. Vorremmo sensibilizzare la popolazione a prestare particolare attenzione a non lasciare mezzi di qualsiasi gene-

re sui marciapiedi onde evitare l'ostacolo di passaggio. È evidente che non tutti sono in grado di scendere da un marciapiede (cassonetti immondizie, segnali temporanei di cantiere, monopattini, biciclette, ...)!!!

Inoltre vorremmo ricordare agli umani che portano a spasso i propri animali di raccogliere le deiezioni dei loro amici a quattro zampe: purtroppo capita troppo spesso di non accorgersi di calpestare i loro bisogni ... oppure di trovarsi le ruote della carrozzina sporche (sia del disabile che dei bambini). Il disabile che spinge le ruote della carrozzina a mano ... poi si trova le mani sporche!

Abbiate un pensiero per disabili, anziani e bambini... e perché no ... per tutti!

È sempre ben accetta l'adesione di nuovi soci che ci consente di sostenere i nostri progetti.

Per ulteriori informazioni potete visitare il sito www.astrid-tn.it. Il Direttivo di AsTrID OdV è a disposizione per qualsiasi informazione e per eventuali segnalazioni da fornire.



GRUPPO ALPINI VIGOLO VATTARO

Dopo due anni di pandemia, che ci ha feriti nel corpo e nell'anima privandoci di Soci e Amici andati Avanti, con il primo maggio 2022 è stata riaperta, con le dovute precauzioni, la sede degli Alpini di Vigolo Vattaro.

Alpini e Amici si sono così potuti ritrovare per passare qualche momento assieme. Il Gruppo conta attualmente 59 Alpini e 30 Amici.

Il periodo difficile che tutti abbiamo passato non ci ha fermati, anzi ci ha spronati nel riprendere al più presto le iniziative sospese, in primo luogo il volontariato e la beneficenza verso la popolazione del nostro comune.

Abbiamo partecipato attivamente alle iniziative della Scuola Primaria e Secondaria (es. attività di nonni vigili) e nelle varie manifestazioni culturali e sportive proposte dalle associazioni presenti sull'Altopiano.

Abbiamo inoltre preso parte alla processione e alla Santa Messa di San Valentino a Valsorda.

La manifestazione che però ci è più cara e che con orgoglio supportiamo è il Percorso della Speranza, una camminata che si svolge la prima domenica di giugno organizzata assieme alla LILT e giunta ormai alla sua 20° edizione.

Il percorso, aperto a tutta la popolazione, parte da Campregheri e giunge fino a Valsorda attraversando Vattaro, Bosentino e Vigolo Vattaro. Colgo quindi l'occasione per invitarvi a partecipare numerosi perché una bella passeggiata fa bene

allo spirito ed è possibile fare del bene agli altri con qualche offerta ai Gruppi Alpini di Vigolo Vattaro, Bosentino, Vattaro e al Circolo culturale di Valsorda che devolveranno a loro volta il ricavato alla Lega italiana contro i Tumori di Trento.

Mi preme inoltre ricordarvi che le attrezzature di proprietà degli Alpini possono essere utilizzate da tutti i censiti previa richiesta e contributo a offerta. Per le Associazioni dell'Altopiano il prestito è a titolo gratuito.

Vi invito tutti a passare per un saluto alla nostra sede aperta il martedì dalle 17.30 alle 19.00 e la domenica dalle 9.00 alle 12.00

W GLI ALPINI!!!!

**Il capogruppo
Sezione Vigolo Vattaro**

La Festa della castagna a Centa dopo il Covid



Il 2022 ha visto un'ottima produzione di castagne in Vigolana: a confermarlo è l'ingegner Enrico Maria Ognibeni, presidente dal 2012 dell'Associazione tutela del castagno della valle del Centa. Siccità e caldo record hanno influito meno di quel che si temeva, pur con dei distinguo. In alcuni punti infatti le piante hanno patito la persistenza del clima secco azzerando la produzione e pure la conservazione, sulla quale daremo qualche consiglio a fine articolo, ha dato dei grattacapi. Ma in generale quantità e qualità sono state ottime. "Il 2022 ha visto un anticipo di circa 10 giorni della cascola, concentrata in pochi giorni a differenza degli altri anni" spiega Ognibeni "ma nel complesso siamo soddisfatti, una parte della produzione è servita per la festa del 21-23 ottobre che ha visto ritornare un folto pubblico". L'associazione è sempre più protagonista del territorio di Centa, vocato al castagno per il clima e per il particolare terreno acido. E proprio la festa di ottobre ha suggellato il legame fra la castagna e Centa con i partecipati giri guidati fra i masi, tante le Associazioni che hanno contribuito a questa manifestazione: la SAT, la Pro Loco, I Vigili del Fuoco.



A giugno si è tenuta la piantumazione al parco di un nuovo castagno dedicato ai nuovi nati del 2022. Nel contesto di questa manifestazione, in mattinata, la "dedica speciale" in presenza anche del piccolo Nicolò coccolato dai genitori.

Una breve ma significativa cerimonia, con la lezione sul campo del socio Mario Micheloni e la recita di poesie da parte di alcune ragazze sull'autunno e sulla castagna. Sempre in mattinata lo spettacolo offerto dalla biblioteca presso l'albero "patriarca" (poco sotto la caserma dei Vigili del Fuoco) della compagnia Finisterrae Teatri e l'attore Giacomo Anderle.

Ma quali sono le prospettive per il castagno di Centa?

"Il castagno è in primis passione" ci spiega Ognibeni "siamo quindi pronti ad accogliere nuovi appassionati che possano mantenere e conservare il patrimonio castanico che i nostri avi ci hanno consegnato, aiutando nel recupero del territorio devastato dalla tempesta Vaia del 2018. Per ora siamo poco meno di 30. Abbiamo tanti progetti, specie sui versanti più vocati fra i masi bassi e il paese. C'è una visione condivisa con il consorzio di miglioramento fondiario dopo i tre progetti europei Leader che qualche anno fa rilanciarono il recupero e la coltivazione". Il castagno a Centa è produttivo fino ad una quota di circa 900 metri grazie al particolare suolo (il castagno predilige acidità elevate e non si trova invece sui suoli calcarei, che a Centa

emergono frequentemente proprio a quote medio/alte). I danni di Vaia hanno lasciato cicatrici ancora visibili con circa 50 piante secolari distrutte su un patrimonio di 250 produttive; l'opportunità di ripristinare i versanti ripuliti diffondendo il castagno è evidente. La castanea savata di Centa ha già superato indenne tante minacce: dalla vespa cinese degli anni 2012 – che ha trovato un antagonista naturale fornito dalla Fondazione Mach – passando per Vaia e al cancro corticale, problema insoluto e che porta al disseccamento dei rami. Sulla conservazione Ognibeni fa un piccolo excursus: "in passato le castagne venivano trattate con una fermentazione nelle cosiddette "rizare", accumulando cioè i frutti all'interno dei ricci nel bosco, dopo averli fatti cadere a terra con l'uso di una perica (la "latola" ndr). Ma la pericolosità dell'operazione di abbacchiatura delle piante ("bater con la latola" ndr) e i problemi arrecati ai rami, fra cui il cancro corticale, hanno fatto cessare questa pratica negli anni '70. Oggi le castagne si conservano in una cella frigo deumidificata a 4° o con una "novena" (9 giorni, ndr) in acqua, sostituita almeno una volta nel periodo. Con quest'ultimo metodo le castagne possono conservarsi fino a Natale. Un altro sistema è quello di tagliare le castagne e congelarle in freezer; oppure si possono cuocere, sbucciare e congelare i "mondini" in freezer per un consumo anche a mesi di distanza.

Giacomo Poletti

Circolo Pensionati e Anziani San Rocco



Domenica 13 marzo 2022 il Circolo ha ripreso la sua attività, è stato nominato un nuovo Direttivo, e la sottoscritta, **Marialivia Giacomelli** è stata eletta Presidente.

Abbiamo iniziato con entusiasmo a tracciare i nuovi programmi cercando di capire quali siano gli interessi più coinvolgenti per i nostri soci. Sono ripresi i pranzi mensili presso la sede, pranzi che ci danno l'opportunità di ritrovarci assieme per passare qualche momento in compagnia. Sono ripartiti i corsi di ginnastica dolce, con parecchi iscritti, suddivisi in tre corsi con livelli diversi di difficoltà. In primavera ed estate sono state organizzate alcune passeggiate per scoprire vari itinerari ed angoli del nostro Altopiano ed anche gite di una giornata. Iniziative accolte con entusiasmo e grande partecipazione. I laboratori sono stati riavviati in autunno con varie attività cercando di cogliere le esigenze e le attitudini dei nostri soci. Quest'anno abbiamo ripreso anche la stesura della Strenna. Verrà consegnata nel periodo natalizio e, sperando di fare una cosa gradita,



porterà nelle case ricordi, aneddoti, foto di oggi e del passato del nostro paese.

Il Circolo vuole essere un luogo di socialità e di convivialità con momenti di leggerezza e di allegria, ma non solo. Vuole offrire l'opportunità di condividere difficoltà e problematiche, ma anche scambi di sapere e conoscenze che la nostra generazione ha la responsabilità di trasmettere alle giovani generazioni.

Con queste premesse ci auguriamo di trovare nuovi soci, nuove forze ed energie. Le associazioni nei piccoli paesi sono la linfa preziosa che aiuta a dare identità e a creare o conservare i rapporti tra le persone. Alla nostra Presidente dimissionaria **Maria Rosa Tamanini**, un doveroso ringraziamento per il suo lavoro e impegno svolto, certi che sarà comunque presente tra noi con i suoi preziosi consigli.

La Presidente **Marialivia Giacomelli**



*Le cose più belle della vita
non si trovano sotto l'albero,
ma vanno ricercate dentro di noi in ogni momento:
affetti, amicizia, serenità e pace.*

*Auguriamo a tutti voi un Santo Natale
e un buon Anno 2023!*



Corpo musicale San Giorgio

L'attività del Corpo Musicale San Giorgio quest'anno è ripresa alla grande portando la Banda a esibirsi tra la nostra gente come prima della pandemia. La prima uscita dell'anno è stata domenica 24 aprile quando abbiamo suonato al termine della Santa Messa per San Giorgio, il patrono di Vigolo Vattaro. A inizio maggio invece abbiamo partecipato a un'iniziativa molto importante, organizzata in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Vigolo Vattaro. Su richiesta della scuola abbiamo tenuto presso il Teatr o Parrocchiale un concerto "didattico" con gli alunni delle classi quinte delle Scuole Primarie dell'altopiano. Il concerto è stato pensato per far conoscere ai ragazzi la musica che suona la Banda e come la nostra associazione opera sul territorio. È stato scelto un repertorio con brani tratti da film animati per ragazzi, in modo da coinvolgere maggiormente il giovane pubblico. Tra un pezzo e l'altro le maestre, che avevano preparato molto bene gli alunni per questa uscita, hanno chiesto ai ragazzi di presentare al maestro della Banda delle domande sulla musica, sulla strumentazione che compone il nostro gruppo musicale, sulla formazione / competenze richieste e su tutte le cose che potevano incuriosirli. È stata un'esperienza molto positiva per la nostra associazione. Un ringraziamento speciale va alle insegnanti e alla dirigente per averci dato questa bella opportunità.

Nel mese di maggio, siamo riusciti a partecipare alla "Vigolana Camina e Magna" presso il centro feste in località Caolorine. Alla nostra Banda era stato assegnato il compito di intrattenere musicalmente i vari gruppi alla partenza. Nonostante le condizioni meteorologiche non fossero delle migliori, moltissima gente è riuscita comunque a partire e concludere la bella "passeggiata" assaporando le

prelibatezze culinarie del nostro altopiano.

Il 19 maggio invece la Banda ha fatto un concertino in occasione della Santa Messa per il 20° di Canonizzazione di Santa Paolina. Al termine della celebrazione sul piazzale della chiesa abbiamo suonato per le persone e le autorità presenti. Per la prima volta la Banda ha suonato un brano musicale appositamente composto per la nostra Santa Paolina.

A metà giugno i ventiquattro allievi dei corsi musicali, hanno tenuto il consueto saggio di fine anno presso il Teatro Parrocchiale di Vigolo Vattaro. La serata è stata molto emozionante: i ragazzi si sono esibiti da soli e in piccoli gruppi e ci hanno mostrato i progressi raggiunti. In conclusione i componenti della Bandina hanno chiuso la serata suonando alcuni pezzi studiati quest'anno.

Il 24 luglio abbiamo partecipato alla manifestazione "Domeniche con le Bande" organizzata da C.O. Pinè. La Banda ha sfilato suonando per le vie del centro di Baselga tenendo poi un concerto finale al piazzale della Chiesa Parrocchiale. È stata una bella mattinata con una buona partecipazione di turisti accorsi numerosi nonostante il caldo estivo.

La domenica successiva siamo stati invitati al Rifugio Maranza. Siamo partiti in gruppo dal parcheggio di Vigolo Vattaro e a piedi in poco più di un'ora abbiamo raggiunto la nostra meta. Un primo aperitivo musicale è stato offerto dai bandisti per intrattenere gli ospiti della struttura prima del pasto e poi tutti a pranzo nella dépendance del rifugio. Nel pomeriggio, abbiamo suonato per circa un'ora nel prato sottostante la struttura, coinvolgendo sia i clienti del rifugio che i turisti di passaggio che scendevano dalla Marzola. È stata veramente una bella gita in montagna che è servita anche per "fare gruppo" tra i bandisti. Il sentir

riecheggiare le nostre note in mezzo alla natura in questo posto meraviglioso è stato davvero speciale.

Nel mese di agosto invece abbiamo partecipato e accompagnato con le marce religiose la Processione dell'Assunta e poi in collaborazione con la Proloco di Vigolo Vattaro abbiamo tenuto un concerto in località Caolorine in occasione della "Festa della Patata".

A settembre con la ripresa delle attività scolastiche sono iniziati anche i corsi musicali del Corpo Musicale San Giorgio organizzati in collaborazione con la Scuola Musicale di Borgo. Quest'anno abbiamo avuto l'iscrizione di venticinque allievi dei quali ben otto al primo anno. A farla da padrone sono stati i flauti traversi con ben nove allievi, in cinque invece hanno scelto il clarinetto, in sei le percussioni, quattro trombe e un sax a chiudere l'elenco. Questi ragazzi sono il futuro della nostra associazione, confidiamo molto sul loro impegno nell'imparare a suonare lo strumento che hanno scelto e li aspettiamo presto in Banda!

Dopo la pausa estiva anche i bandisti hanno ripreso l'attività partecipando a inizio ottobre alla festa per la Beata Maria Vergine del Rosario a Vattaro. Dopo aver accompagnato con la musica la processione, il corpo bandistico ha tenuto un concerto su piazzale della chiesa.

Infine qualche settimana dopo siamo stati invitati a Vaneze presso l'Hotel Monte Bondone per un concerto dedicato agli ospiti della struttura.

In questo periodo stiamo lavorando per preparare le prossime uscite programmate per i festeggiamenti di Santa Cecilia, dove la Banda accompagnerà con il Coro Parrocchiale la Santa Messa del 27 novembre e per il Concerto di Natale che si terrà il 27 dicembre al Teatro Parrocchiale di Vigolo Vattaro.

Nella speranza di vedervi numerosi ai nostri prossimi concerti, auguriamo a tutti voi di trascorrere insieme ai Vostri familiari un Sereno Natale e Felice Anno Nuovo. A presto!

**Il Direttivo del
Corpo Musicale San Giorgio**



12 marzo 2022: dopo due anni esatti di chiusura del teatro (a parte lo spettacolo del progetto "Io con te ho chiuso") una platea gremita ha accolto con entusiasmo il debutto della commedia: **"11° No sta 'npazarten"** traduzione in dialetto trentino del testo di Italo Conti: "11° Non ti impicciare".

Il lavoro è stato replicato nel nostro teatro il 24 aprile e il 19 luglio in quello di Vattaro. A partire da marzo abbiamo iniziato una piccola tournée in vari paesi del Trentino dove siamo stati invitati a varie rassegne teatrali: Ravenna, Roncone, Caldonazzo, Arco e al Teatro Comunale di Pergine. Ovunque è stata apprezzata la bravura degli attori che hanno caratterizzato bene i vari personaggi facendo divertire il pubblico ma portandolo anche a riflettere su alcuni temi molto attuali.

Su richiesta del Comitato per i festeggiamenti per il ventesimo anno della Canonizzazione di Santa Paolina, il 13 maggio abbiamo riproposto il lavoro teatrale: **"Piccola storia di una grande Santa"**. Nel teatro di Vattaro una quarantina di attori dai cinque ai settant'anni ha portato il pubblico a immedesimarsi nella vita dei nostri paesani della seconda metà dell'ottocento, una parte dei quali ha dovuto emigrare in Brasile dove, in condizioni di vita difficilissime, è sbocciata la vocazione di Amabile Visintainer, divenuta la prima Santa Brasiliana. Le voci di Camilla da Vico e Francesco Laich, il violino di Davide Anderle e il flauto di Noemi Dematté hanno contribuito a rendere la rappresentazione ancor più toccante.

Con lo stesso gruppo il 2 ottobre abbiamo partecipato alla "Brava Part" a Folgaria. Nella grande sfilata (composta da 900 figuranti) che ha attraversato il centro del paese in mezzo a due ali di folla abbiamo voluto rappresentare i "poveri migranti trentini" e far conoscere un po' di più la nostra Santa Paolina.

Finalmente, dopo due anni di interruzione, a gennaio abbiamo potuto riprendere le prove di **"Pinocchio"** con il gruppo "piccoli" della filo. Lo spettacolo ha debuttato il 5 giugno in un teatro gremito di pubblico che ha applaudito i venti piccoli attori che hanno interpretato con bravura i molti personaggi del famosissimo racconto di Collodi. Anche le stupende scenografie ideate e realizzate da Giuseppe Tamanini e Barbara Pintarelli, coadiuvati da un gruppo di mamme, hanno ricevuto i complimenti degli spettatori così come i costumi curati da Riccarda Martinelli, Elena Belli e Franca Campregher.

Ecco alcuni brevi commenti espressi dai bambini e ragazzi del gruppo: ■ **"Mi è piaciuto essere Pinocchio e mi sono integrata meglio con tutto il gruppo."** ALICE



■ **"Io ho fatto il narratore. È bello essere il narratore perché è il 'collante' di tutta la storia. Il momento in cui siamo tutti in scena è come vedere tutti i pezzi del puzzle messi insieme."** MARIA ■ **"Mi è piaciuto fare Geppetto perché ho fatto il 'vecchietto'."** NICOLA ■ **"Io sono stata felice di interpretare Mangiafuoco: mi ci vedo in quella parte. È stato divertente spaventare gli altri personaggi."** SILVIA F. ■ **"È stato bello fare il 'Gatto' perché facevo finta di aiutare Pinocchio e invece lo imbrogliavo e lo spaventavo."** EMMA ■ **"Mi è piaciuto fare teatro perché è proprio bello!"** MADDALENA ■ **"Ero molto emozionata a stare sul palco il giorno della recita."** LISA ■ **"Mi è piaciuto frustare Pinocchio nel personaggio del domatore."** FRANCESCA ■ **"Fra i personaggi che ho interpretato quello che ho preferito è stata la Lumaca perché era saggia."** CARLOTTA ■ **"A me è piaciuto essere la Volpe per ingannare quello sciocco di Pinocchio."** SILVIA T. ■ **"Tutto lo spettacolo di Pinocchio è stato bellissimo, ma il momento più bello è stato quando Pinocchio ha tirato il martello al Grillo Parlante."** ACHILLEA

Dopo la pausa estiva a settembre sono riprese le prove e il 17 dicembre replicheremo lo spettacolo.

A conclusione del percorso teatrale finanziato dalla Caritro **"Ora e qui insieme per ricominciare"** il 17 giugno è andato in scena l'omonimo spettacolo che ha avuto come protagonisti alcuni giovani delle superiori diretti da Giacomo Anderle e Camilla da Vico. I ragazzi stessi hanno scritto il testo partendo dal materiale raccolto da interviste somministrate a varie persone alle quali è stato chiesto come hanno vissuto il periodo del lockdown e cosa è mancato di più. Attraverso l'improvvisazione teatrale il testo ha preso forma e finalmente è stato rappresentato davanti a un folto pubblico che ha apprezzato la presenza scenica dei giovani attori e la loro capacità di recitare.

Nella seconda parte della serata Thomas e Samuele



hanno riletto "a modo loro" il trentunesimo capitolo dei Promessi Sposi che racconta la peste di Milano trovando molte analogie con la pandemia di covid. Alla fine calorosi applausi hanno gratificato tutti i protagonisti dello spettacolo.

La filodrammatica ha collaborato con l'Istituto comprensivo di Vigolo Vattaro per il progetto "Lo scrigno dei ricordi" che ha visto coinvolte molte associazioni del territorio comunale. Nello specifico la filo insieme alla Biblioteca ha curato la drammaturgia e l'allestimento di un testo teatrale che ha raccontato momenti di vita dei minatori che dalle frazioni del nostro comune si recavano a lavorare nella miniera di Calceranica negli an-

ni '50/'60 del secolo scorso. Il 31 maggio presso il "Palavento" è stato presentato lo spettacolo "Vita" messo in scena dalle ragazze e dai ragazzi delle classi prime della Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo di Vigolo Vattaro.

Come ogni anno la filodrammatica garantisce gratuitamente il servizio tecnico e la pulizia del teatro a tutti gli Enti e le Associazioni che lo richiedono.

A conclusione di un anno di intenso lavoro il 13 novembre 2022 la filo ha programmato la presentazione del libro "Il dialetto vigolano" di Riccardo Rigotti presso la sala dell'oratorio di Vigolo Vattaro.

Vogliamo ringraziare tutte le persone che in vario modo dedicano il proprio tempo e le proprie energie per portare avanti tutte le attività della filodrammatica

In occasione delle festività auguriamo a tutti un Felice Natale e un 2023 pieno di speranza.

Il Direttivo della Filodrammatica

Concerto d'autunno

Nel mese di ottobre in occasione della Festa della Castagna della Valle del Centa, il Gruppo Vocale Ottava Nota ha avuto l'opportunità di trascorrere una serata indimenticabile all'insegna del canto e della buona compagnia. Nella Chiesa Parrocchiale di Centa San Nicolò, gremita di pubblico, ha aperto la serata il Gruppo Vocale Ottava Nota dell'Altopiano della Vigolana diretto fin dalla sua nascita, nel 2018, dal maestro Salvatore La Rosa. Il coro ha portato un repertorio di musica sacra, con una forma espressiva inconfondibile e ricca di fascino, che spazia dalla polifonia classica a quella contemporanea. Un pezzo molto caro al coro e molto apprezzato dal pubblico è stato Lux Aeterna del compositore Brian Schmidt imparato durante la pandemia per ricordare i coristi che, nei vari cori, non ci sono più. Ospite della serata è stato il coro maschile Monti Verdi di Tirano, Sondrio. Il coro, costituito nel novembre 1966, è uno dei gruppi più noti e stimati della Valtellina ed è diretto da

oltre venticinque anni dalla maestra Tamara Della Vedova. Il repertorio del Monti Verdi è molto vario e cospicuo e permette al coro di esibirsi in ogni situazione: canti della tradizione popolare italiana e straniera, brani di musica polifonica e canti classici della montagna di notevole effetto e difficoltà. Hanno presenziato alla serata la consigliera della Federazione dei Cori del Trentino Luisa Canalia e per l'Amministrazione comunale l'assessore alle associazioni Nadia Martinelli. Entrambe hanno speso parole di apprezza-

mento per la ripresa dei concerti dopo lo stop dovuto alla pandemia che ha messo in ginocchio molti gruppi corali. Ancora una volta il bel canto e l'amore per la musica hanno fatto centro: grandi interpreti, grande pubblico, in una parola un grande concerto. Il Gruppo Vocale Ottava Nota, con quasi cinque anni di vita, può essere orgoglioso della sua giovane storia, guardando con fiducia al proprio futuro ed impegnandosi ancora per la crescita culturale, corale ed umana del nostro territorio.



L'associazione è nata a dicembre 2019 in memoria di **Roberto Bonvecchio**, è stata voluta dalla sua famiglia e il nome non è stato scelto a caso: Roberto rispondeva così al telefono "pronti qua" a sottolineare il fatto che in caso di bisogno lui c'era. E nello stesso modo in caso di bisogno l'associazione vuole esserci. Il logo dell'associazione descrive la cosa che Roberto amava di più, correre in montagna, soprattutto in salita: così è la malattia, una corsa in salita, ma possiamo correre non da soli, c'è il paziente, ci sono i familiari, i medici, c'è chi vuole dare una mano e possiamo aiutarci a vicenda in questa durissima salita.

Un glioma, specie se aggressivo come il glioblastoma, cambia radicalmente la vita e le prospettive di un paziente e di tutti i suoi familiari e c'è assoluto bisogno di supporto.

Per questo gli obiettivi fondamentali dell'associazione sono: **supportare** i malati e i loro familiari (logistico, psicologico...); **informare** e **sensibilizzare** sul tema tumori cerebrali (in particolare il glioblastoma) **investire** in ricerca coinvolgere altre famiglie che hanno lo stesso vissuto.

Tutte queste attività sono svolte in stretta collaborazione con il Servizio Sanitario Trentino: l'integrazione tra ente pubblico, servizio sanitario e volontariato diventa un circolo virtuoso, un volano che può moltiplicare in maniera esponenziale efficacia e servizi di un percorso medico così difficile.

Dopo il ritardo di quasi un anno dovuto all'emergenza sanitaria Covid, il 2021 ci ha visto finalmente impegnati nell'attivazione di progetti specifici dell'associazione, quali ad esempio:

■ **febbraio 2021**: presentazione ufficiale associazione Pronti qua

■ **novembre 2021**: incontro informativo a titolo "Pronti, attenti, via" serata informativa sui tumori cerebrali



piccole gocce nel mare

■ **ottobre/dicembre 2021**: racconta fondi "un zelten per natale" per perseguire gli scopi dell'associazione. Nel 2022 abbiamo organizzato e partecipato ad altri eventi con l'obiettivo sia di farci conoscere come associazione sia di raccogliere fondi:

■ **maggio 2022**: una corsa in compagnia a Centa San Nicolò

■ **giugno 2022**: concerto "Luci ed Ombre" del coro Calicantus con la Compagnia Teatrale San Martino di Fornace a Centa San Nicolò

■ **luglio 2022**: cena di beneficenza a Chizzola per una raccolta fondi organizzata da persone che hanno conosciuto Pronti Qua attraverso il sito e le nostre attività

■ **settembre 2022**: partecipazione alla Pigiama Run della Lilt

■ **novembre 2022**: Memorial Gisella Ferrarin a Laives, concerto di jazz organizzato da persone che vogliono sostenere Pronti Qua ed i servizi di psico oncologia

■ **ottobre 2022**: partecipazione alla Festa della Castagna di Centa San Nicolò per fare conoscere l'associazione e per la vendita di magliette motivazionali

A breve abbiamo in programma:

■ **dicembre 2022**: serata informativa "Tumori cerebrali, l'alleanza di curi, ricerca e sociale"

■ **dicembre 2022**: campagna raccolta fondi "Un zelten per Natale"

Il primo progetto è iniziato concretamente a maggio 2022: in collaborazione con APSS è stata attivata la figura di psico oncologo. Si tratta di una professionista che è entrata nei reparti coinvolti nelle diagnosi



e cure dei tumori cerebrali per cinque ore a settimana, per un anno, per aiutare pazienti e familiari che hanno un grande bisogno di essere ascoltati. L'intervento psicologico esperto è necessario per garantire alla persona ammalata di tumore e ai suoi familiari una migliore qualità di vita e una assistenza ottimale, il supporto psicologico può aiutare le persone a comprendere e riattivare le proprie energie, sviluppare capacità nel trovare motivazioni interne, strategie funzionali di resilienza e può essere utile quanto un problema emotivo tende ad aumentare di intensità e diventa pervasivo. Il bando è stato finanziato grazie ai contributi delle raccolte fondi attivate e da libere donazioni di privati che hanno sostenuto l'associazione: a novembre 2022 siamo riusciti a potenziare il servizio da cinque a dieci ore settimanali, vista la necessità sempre più pressante.

La prossima primavera 2023 verrà presentato un ulteriore bando per la continuazione del servizio di psico oncologia presso il reparto di Neurochirurgia, speriamo con quindici ore alla settimana e per la durata di due anni, da attivare dal mese di maggio 2023; questo rappresenta il nostro principale impegno e finalità per la raccolta fondi e richieste di contributo che stiamo attivando.

Sono piccole gocce nel mare, ma il mare è fatto di gocce ed è bello pensare che in ogni piccola goccia c'è un po' di Roberto.



Associazione Pronti Qua ODV

Via Miralago 3

38049 Altopiano della Vigolana

prontiqua@gmail.com

www.prontiqua.it

Presidenta **Roberta Casagrande**

cell. 348 4443553

44° raduno regionale di alpinismo giovanile



SAT sezione CENTA



Finalmente, dopo due anni di fermo forzato, domenica 11 settembre scorso si è svolto a Centa San Nicolò il 44° Raduno Regionale di Alpinismo Giovanile "Camminando ascoltando l'acqua". È stato organizzato dalla sezione SAT di Centa attraverso il proprio gruppo di Alpinismo Giovanile e la collaborazione del direttivo e dei soci.

Avvalendosi di quanto elaborato negli scorsi due anni, è stato allestito un percorso lungo il parco fluviale del torrente Centa che con varie tappe, divulgative ed espressive, giochi e ricerca di oggetti misteriosi, si è concluso più in alto, nel paese di Centa, presso la locale Area Feste. In gruppi di 20/25 persone, i ragazzi si sono inerpicati fino al paese, guadando il torrente e percorrendone la traccia sul greto, aguzzando gli occhi alla ricerca degli oggetti misteriosi, giocando in piccoli gruppi alla costruzione di torri di legno nel parco della frazione Valle e ascoltando con interesse quanto veniva loro de-

SAT sezione VIGOLO VATTARO

Quest'anno, la nostra sezione ha in carica un nuovo direttivo, formato da persone che già ne facevano parte prima e integrato da nuove forze, ma soprattutto con un nuovo presidente. Lo scopo principale di queste persone, che offrono il loro tempo e le loro capacità è innanzitutto la **promozione della montagna intesa come vita, come tutela ambientale, la montagna è camminare, è alpinismo, è conoscenza**. Ed è proprio quest'ultima la prima misura di sicurezza, saper affrontare la montagna significa saper affrontare i propri limiti, ma con il giusto avvicinamento tutti possono affrontare la salita e godere della magnificenza che una vetta sa offrire. Negli ultimi anni sempre più persone si avvicinano alla montagna, molti di essi nel modo giusto, con la giusta preparazione e il giusto abbigliamento, soprattutto con la giusta soggezione che la maestosità della montagna trasmette. Purtroppo però c'è anche chi non lo fa nel modo sopra scritto, ma utilizza la montagna e soprattutto i bivacchi per le proprie feste e festini lasciando spesso le loro immondizie. Per cercare di arginare questo brutto fenomeno, quest'estate abbiamo organizzato un incontro con tutte le sezioni SAT limitrofe a cui ha partecipato la Sede Centrale, la nostra amministrazione comunale e la dirigenza dell'Apt Alpe Cimbra. Tutti d'ac-

cordo, ma il grosso del problema è rimasto. Altra cosa che ha creato non poche controversie è stato il posizionamento delle tabelle di divieto transito alle biciclette su alcuni sentieri. Va detto che è una legge provinciale datata 15 marzo 1993 n.8 art. 22 che con l'aiuto del Servizio Turismo ha individuato tracciati idonei per Mountain Bike costituiti da strade, piste ciclabili, tracciati alpini e altri sentieri di montagna tra loro collegati che consentono la realizzazione di itinerari idonei alla fruizione ciclo-turistica. In questo contesto sono stati individuati anche sentieri e tracciati alpini, dove per motivi di sicurezza ed ambientale il transito di bici e tutti i mezzi meccanici è vietato. La nostra amministrazione si è dotata delle tabelle di divieto e noi come SAT le abbiamo posizionate. Il tutto è molto semplice anche se c'è stato chi ha pensato che togliere la tabella risolvesse il problema di divieto. Un po' come togliere un divieto di sosta per poterci parcheggiare sotto.

Da sempre la SAT si è data lo scopo di conoscere e proteggere la natura alpina, sensibilizzando, tutelando e rispettando l'ambiente. Questo, a volte, ci fa scontrare con realtà diverse che vedono la montagna come un grandissimo parco giochi, ma noi siamo fortemente convinti che il rispetto sia dell'ambiente che delle persone che lo vivono sia una priorità imprescindibile.

scritto dagli esperti presenti nelle varie tappe. Poi, alla spicciolata, i gruppi sono arrivati a Centa, affamati come i lupi, ma contenti. Qui è stato servito loro un abbondante piatto di pasta (a qualcuno anche 2 o 3), preparato sul posto dai nostri bravi cuochi. Dopo il pranzo, con un momento di ufficialità, sono state consegnate le targhe di partecipazione alle sezioni e ringraziate tutte le associazioni e quanti hanno fornito il necessario per la riuscita della manifestazione. In particolare i Vigili del Fuoco di Centa, CNSAS di Lavarone, l'amministrazione comunale di Altopiano della Vigolana, il gruppo ANA di Centa, l'Associazione Tutela del Castagno della Valle del Centa, la locale Proloco.

Abbiamo avuto anche l'onore ed il piacere di avere come ospiti anche la presidente di SAT Anna Facchini ed il consigliere Carlo Ancona, che hanno percorso una parte del tracciato assieme ai ragazzi. Un ringraziamento speciale è stato fatto poi a SAT OC, per l'acquisto del ricordo di partecipazione scelto per consegnare ai partecipanti, consistente in un set di posate in acciaio con custodia personalizzata per il Raduno. Oggetto che rispetta la linea intrapresa già anni fa e che intende stimolare i ragazzi al riutilizzo delle cose nell'ottica di una

minor produzione di rifiuti. Poi rientro ai pullman per altro percorso, ancora con un breve momento sulla coltura del castagno.

Tutto si è svolto in una splendida giornata, in una cornice di allegria, in un bagno di gioventù felice.

Hanno partecipato al Raduno 20 sezioni tra SAT e CAI Alto Adige, per un totale di 300 partecipanti.



Per fare tutto ciò e poterlo fare il più possibile in sicurezza, la SAT si occupa della manutenzione dei sentieri, tre/quattro volte nell'arco dell'anno, coinvolgendo i soci, ci dedichiamo a sistemare il fondo, porre segnaletiche, togliere ramaglie e quando la situazione risulta essere troppo compromessa decidiamo, con l'aiuto di esperti della Commissione Sentieri della SAT Centrale, di chiudere qualche tratto fin quando non sarà fatto l'intervento per risolvere il problema. Un lavoro non indifferente che come detto ci impegna molto e, brutto da dire, a volte viene vanificato con atti di vandalismo. Quest'anno abbiamo fatto, con grande successo, gite in grotta: Bus de la Spia e una in programma a fine novembre al Calgeron, gita in Alta Montagna sul Monte Rosa. Abbiamo organizzato una bella Festa di Primavera presso l'Orto Forestale e una bella Castagnata. Dopo due anni abbiamo potuto riproporre la nostra gara dedicata a tutti gli amici scomparsi "Una Cima per gli Amici" inserita nel "Trofeo SAT di Corsa in Montagna" che richiama sempre più di un centinaio di atleti provenienti da tutta la regione e vede coinvolti molti soci nella sua organizzazione. Per tutti coloro che volessero iscriversi alla nostra sezione o solamente per scriverci dubbi o proposte può scriverci su vigolo.vattaro@sat.tn.it oppure tramite WhatsApp al numero 3534052957. Inaturalmente approfittiamo dell'occasione per porgere **a tutti Voi i nostri più cari Auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo.**



PROGETTI IN CORSO

Solidarietà locale



Prosegue il progetto che abbiamo definito "solidarietà locale". Il progetto prevede di aiutare famiglie dell'altopiano in difficoltà economiche, attraverso la collaborazione con il servizio di Assistenza Sociale della Comunità Alta Valsugana e Bernstol che ci segnala situazioni di difficoltà. I nostri interventi si concretizzano con il **pagamento di bollette di utenze, qualche mensilità di affitto, visite specialistiche**, e soprattutto con **buoni spesa per acquisti alimentari nei negozi qui della zona**. Sono difficoltà economiche, poco visibili, ma che purtroppo esistono anche nel nostro Trentino. Collaboriamo anche con il Centro di Ascolto e Solidarietà della Caritas di Levico, che ci segnala eventuali criticità del nostro territorio.

Quest'anno abbiamo già realizzato interventi per circa 20.000 euro. Siamo intervenuti a sostegno di famiglie con un aiuto economico diretto (circa 10.000 euro); acquisto di generi alimentari (5.000 euro); affitti (1.200 euro), bollette utenze (500 euro) e il restante per aiutare le famiglie ucraine fuggite dalla guerra e ospitate sul nostro territorio.

Quest'anno abbiamo consegnato anche circa 30 pacchi viveri raccolti dall'associazione delle Terziarie Francescane di Vattaro che ci met-

tono a disposizione generi alimentari sempre per famiglie in difficoltà raccolti nei negozi dell'altopiano. Un grazie a tutta la nostra comunità, in particolare a tutte le persone, enti e associazioni che da tanti anni ci sostengono e solo grazie a loro si può realizzare tutto questo.

PER INFORMAZIONI

www.solidarietavigolana.it
347.1540235

Concluso il progetto "Una scuola per Gunchire"

Nel mese di ottobre si è concluso il progetto di ampliamento di **due aule della scuola materna del villaggio di Gunchire** nel regione del Guraghe in Etiopia. La scuola materna attualmente ospita in media 120/150 bambini e lo spazio era diventato insufficiente. Investire sull'istruzione è lavorare per il futuro: in paesi tecnologicamente arretrati come l'Etiopia l'espansione e la qualità dell'istruzione sono obiettivi difficili ma fondamentali. L'asilo di Gunchire è uno dei 41 centri di istruzione della Diocesi di Emdibir e l'80% delle strutture si trovano

nelle zone rurali della regione, dove gli abitanti sono nella maggior parte dei casi contadini che non possono contribuire alle spese per la scuola. Il costo complessivo del progetto, che ha risentito dell'aumento delle materie prime, è stato di circa 40.000 euro. Il finanziamento è arrivato dalla quota del **5 per mille** destinato alla nostra associazione nel 2020, dal ricavato della 15ª edizione della **"Vigolana Camina e Magna"**, dall'aiuto degli amici della Pro Loco di Revò e da un contributo del Circuito Corsa in montagna della SAT.



Nella foto le due aule nuove



Nelle scorse settimane un gruppo di volontari che nel 1996 ha realizzato il primo progetto di Solidarietà Vigolana **"Un asilo per Zara"** è tornato in Croazia.

DIARIO di un'emozione

La morte di un amico genera sempre un dolore, un vuoto, un desiderio quasi fisico di salutarlo magari con una carezza per un'ultima volta. Se questa morte avviene a distanza e l'amico è irraggiungibile, ogni mese che passa rende sempre più grandi, impellenti questi sentimenti. Nella primavera del 2020 arriva da Zara la notizia della morte di Tonci Kanjer e della figlia Sandra. A un mese di distanza una dall'altra. È il periodo più buio del Covid, con limitazioni degli spostamenti e dei viaggi. Il desiderio di dare un estremo saluto all'amico Tonci è frustrato dall'impossibilità di muoversi, ma rimane profondo in tanti cuori.

Un salto indietro nel tempo. Dicembre '94: è in pieno svolgimento la tragedia dello smembramento dell'ex Jugoslavia con feroci combattimenti fra le varie etnie (serbi, croati, bosniaci) e religioni (cristiani e mussulmani). Durante la cena della Sat si discute su cosa si possa fare, la motivazione è grande. I primi giorni di gennaio dell'anno successivo nasce l'idea di costituire "Solidarietà Vigolana". Iniziano i primi contatti con la Croce Rossa di Trento che ci porteranno poi all'iniziativa "Un asilo per Zara". Fin da subito il consenso fra la gente e le associazioni è forte; Vigolo si è sempre dimostrato sensibile ed efficace nell'aiutare il prossimo in tante occasioni.

Individuato l'obiettivo, presi gli accordi con le autorità locali, nel 1996 iniziano i lavori. Uno dei grossi problemi è quello logistico: dove far dormire e mangiare le decine di volontari che saranno presenti. La soluzione ci arriva da un vicino di casa: Tonci. Ci mette a disposizione prima una vecchia casa e poi nel momento di massima presenza in cantiere, anche la sua. E, cosa molto importante, la sua fiducia, i suoi consigli, la sua amicizia. Una frase che tutti abbiamo sentito da lui quando pacata-

mente rispondeva alle nostre richieste, affannose e svariate: *nema problema!* Un sorriso accompagnava la soluzione.

Poi negli anni successivi in tanti siamo andati a Bokanjac, ospiti sempre graditi e festeggiati. Indimenticabile la mitica carne cotta nella "pecha". Anche Tonci è venuto a Vigolo, conosceva i nomi delle varie località della nostra campagna, arrivando da Trento diceva: *ecco siamo arrivati alle vigne di Brusaferr...*

Finalmente nel secondo fine settimana di ottobre si concretizza l'impegno di tornare a Zara, al cimitero di Bokanjac. Con un gruppetto di amici partiamo! Ci accoglie Maria con degli abbracci senza fine, che trasmettono dolore, partecipazione e anche gioia di rivedere gli amici di Tonci e della figlia Sandra. Troviamo Wilma, appena uscita da un Covid lungo, pesante. Il figlio Ivan che è diventato un ragazzone di quasi 2 metri, dallo sguardo attento, aperto e sorridente.

Tengo per ultima Antonija, non tanto perché è la più giovane – aveva 4 anni quando il 3 agosto 1996 assieme a Felice Zamboni ha tagliato il nastro

inaugurale dell'asilo – ma perché è la reincarnazione di Tonci: alta come lui, stesso sorriso, gentile e sempre positiva, "nema problema" proprio come il nonno. Con lei ci si sente subito sulla stessa lunghezza d'onda, gran bella persona. Conosciamo anche Martin, il suo compagno, brillante e comunicativo.

Abbiamo visitato l'asilo accolti dalla giovane direttrice e da una cuoca che si ricordava bene di noi. Una sorpresa dietro l'altra, e tutte positive. La struttura che abbiamo costruito è intatta, non si vede una crepa, ben tinteggiata sia all'interno che all'esterno.

All'entrata si può ammirare la statua della Madonna donata da Augusto Giacomelli. Considerando i 100 volontari a Zara, i quasi 50.000 km percorsi, le 860 giornate di lavoro, il tutto senza incidenti, non si può dire che anche Lei non abbia fatto un buon lavoro.

Negli ultimi anni l'asilo è stato triplicato, ora contiene 6 aule, ospita ogni giorno 90 bimbi su due turni. La parte nuova è modernissima, luminosa, con tante pareti in vetro. Attrezzatura di prim'ordine.

E finalmente lo scopo del nostro viaggio: la visita alla tomba di Tonci. Il cimitero è posto su una collinetta, le tombe sono dei grossi manufatti quadrangolari di marmo che ospitano più morti. Uno di questi accoglie Tonci e Sandra. Antonija commenta commossa "Capisco che mio nonno è stato una persona molto in gamba perché ha fatto venire da così lontano tanti amici a salutarlo". Commozione, tanta, ma anche il senso di aver concluso bene un lavoro, di aver fatto il nostro dovere.

Lino Bridi





La USD VIGOLANA è una polisportiva che ha come obiettivo la promozione dello sport a 360 gradi sul territorio. Questo è possibile solo grazie all'impegno di volontari che generosamente investono il loro tempo libero mettendolo a disposizione di queste attività.

La stagione 2021/2022 è stata la stagione della vera ripartenza: ci siamo buttati a capofitto nel cercare di riorganizzare ogni settore che il Covid aveva in parte rallentato e in alcuni casi cancellato.

Nel periodo pandemico lo scenario è stato cristallizzato e con la ripartenza ci siamo resi conto di dover ricominciare da zero.

Ci siamo interrogati su quali potessero essere le strategie per la ripresa, quali gli obiettivi, senza dimenticare i principi sportivi che da sempre la Vigolana porta avanti. Abbiamo capito che in un contesto come il nostro, in una realtà dove seppur il bacino di utenza è numericamente sostanzioso, dovevamo renderci appetibili e attrattivi attraverso competenza e organizzazione.

Preso atto che i numeri dei nostri iscritti calavano probabilmente a causa di un'evoluzione del pensiero sportivo (che porta i genitori e gli stessi ragazzi alla ricerca di piazze e società più altisonanti o meglio organizzate) ma anche al calo di attenzione riguardo l'importanza della cultura sportiva (inteso come benessere fisico e come contesto sociale), abbiamo ritenuto importante lavorare sul territorio con manifestazioni dedicate come Open day e attività dimostrative all'interno dei plessi scolastici e sulla professionalità degli istruttori e allenatrici.

La stagione sportiva 2021/2022 si è conclusa con quattro settori e un numero di iscritti soddisfacente così suddiviso:

- CALCIO / CALCIO A 5 (nr. 73)
- GINNASTICA ACROBATICA (nr. 12)
- YOSEIKAN BUDO (nr. 8)
- BASKET (nr. 16) in collaborazione con Basket Pergine / Valsugana Basket

Nota di grande orgoglio è stata la vittoria storica e mai avvenuta del campionato di Seconda Categoria da parte della prima squadra del settore calcio e la sudata salvezza del Calcio a 5 nella categoria C2.

La stagione sportiva 2022/2023, con grande soddisfazione, ha visto un'importante incremento delle adesioni in ogni settore, con la seguente composizione:

■ CALCIO > **90 iscritti**, 60 del settore giovanile (Piccoli amici – Primi calci – Pulcini eD esordienti) ■ VOLLEY > **13 iscritti** (S3 e Under 12) ■ YOSEIKAN BUDO > **25 iscritti** (gruppo elementari – medie e adulti) ■ BASKET > **18 iscritti** (minibasket) in collaborazione con Basket Pergine.

Tutte le attività gestite dall'USD VIGOLANA sono realizzate grazie all'impegno costante dei volontari che partecipano assiduamente alla vita della società: dalla manutenzione della struttura sportiva comprendente i lavori di sistemazione e mantenimento del manto erboso del campo da gioco, delle aree verdi circostanti, degli spazi della palazzina dati in uso, all'organizzazione con il pullmino del trasporto dei ragazzi delle varie squadre per le partite in trasferta, dalle assemblee di Giunta, dei Direttivi di settore, alle riunioni tecniche e organizzative inerenti la programmazione, agli aggiornamenti sull'uso dei defibrillatori e alle riunioni indette dalle rispettive Federazioni Sportive Provinciali, oltre che nelle ordinarie giornate di allenamento dove con pazienza e impegno i ragazzi vengono accompagnati nel loro percorso.

In merito, vorremmo fare una breve riflessione. Spesso il nostro entusiasmo viene frenato dall'impossibilità di realizzare i nostri progetti ritrovandoci quindi a dover limitare la nostra crescita e la qualità delle attività a causa della mancanza di risorse umane.

Crediamo che all'interno di un'associazione il principio di condivisione, costruendo qualcosa per la comunità e mettendo a disposizione il proprio tempo per tenere viva la fiamma della socialità, sia ciò che di più bello e gratificante possa esserci.

Questo è chiaramente un elemento che coinvolge la nostra associazione, ma crediamo sia condivisibile da molte realtà dell'Altopiano.

L'auspicio è che il mondo dell'associazionismo del nostro Altopiano continui ad essere vivo.

Lorenzo Rech

La Prima Squadra dell'USD VIGOLANA



Le assemblee dei Corpi dei Vigili del Fuoco dell'Altopiano

Nel mese di novembre sono state convocate separatamente le Assemblee generali dei quattro corpi dei Vigili del Fuoco Volontari dell'Altopiano. All'ordine del giorno sono vari punti: l'approvazione del bilancio, a volte con delle variazioni che riguardano l'anno in corso, illustrazione e discussione sul bilancio 2023 e le varie comunicazioni dei comandanti. Le Assemblee sono sempre momenti di confronto, di scambio di opinioni ma soprattutto di progettazione e programmazione di attività importanti e fondamentali che riguardano l'intera comunità. Per il Corpo VVFF di Vigolo, alla presenza dell'ispettore di Trento Giacomo de Sero e del vice ispettore della Vigolana Alessio Bassi, si è tenuta l'Assemblea che quest'anno era elettiva. Il bilancio è 2022 è stato approvato, sono stati illustrati la previsione 2023 e le spese previste nel breve-medio periodo dall'intera zona (corpi dell'Altopiano, Lavarone e Luserna) che divide il budget distrettuale.

Molte le riconferme. Comandante **Arnaldo Tamanini**, vicecomandante **Andrea Debiasi**, capi-plotone **Christian Bortolameotti** e **Stefano Zamboni** (già caposquadra). **Andrea Zamboni**, **Claudio Bailoni**, **Demis Tamanini** e **Christian Debiasi** i capi-squadra, mentre il ruolo di segretario resta coperto da **Andrea Bailoni**; cassiera **Barbara Pisetta** mentre **Marco Fontana** sostituisce **Roberto Tiecher** nel ruolo di magazziniere. **Francesco Zamboni**, istruttore provinciale della scuola antincendi, resta il responsabile formazione e addestramenti. Il corpo conta **31 vigili attivi** e **3 aspiranti** che diventeranno effettivi nel 2023. Per garantire anche nei prossimi anni la presenza di nuove



VVFF Vigolo Vattaro

giovani leve all'interno del corpo e, non per ultimo, per trasmettere ai giovani la realtà dei Vigili del Fuoco Volontari e più in generale lo spirito di solidarietà e di aiuto reciproco tipico delle nostre comunità, è stato proposto e votato all'unanimità dall'assemblea di riformare il gruppo allievi. Un grandissimo GRAZIE ai 3 vigili (Roberto Ferrari, Roberto Zamboni e Andrea Debiasi) che si sono resi disponibili a frequentare il corso per diventare Istruttori allievi e che, a partire dal 2023, seguiranno questo gruppo, certi che saranno sicuramente in grado di trasmettere tutti i valori che contraddistinguono i Vigili del Fuoco e il volontariato in genere, come fatto egregiamente nella precedente esperienza del gruppo allievi durata più di 10 anni da **Bruno Bortolameotti**, **Mauro Dallabrida** e **Rino Debiasi** a cui il Corpo di Vigolo Vattaro deve molto.

A breve l'amministrazione comunale provvederà a pubblicare il bando per l'assunzione di 7 allievi nella fascia di età dai 14 ai 17 anni.

Questo passaggio sarà di notevole importanza, oltre che garantire il ricambio generazionale, ma anche formare nuovi Vigili che prestano la loro opera all'interno della Comuni-

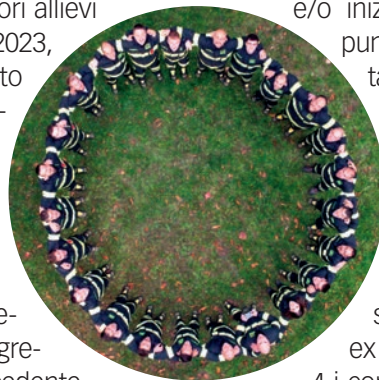
tà dell'Altopiano significa avvicinare giovani a questa realtà di volontariato indispensabile per i quali va riconosciuto loro il ruolo fondamentale che rappresentano e che spesso non è riconosciuto in toto.

Va evidenziato inoltre come nel corso dell'anno i quattro corpi si ritrovano per effettuare manovre insieme, aggiornamenti e scambi di punti di vista nonché una programmazione generale su determinati interventi e/o iniziative. Questo è un

punto di forza importante per l'Altopiano della Vigolana che tante altre realtà ci invidiano. Altro importante tema l'ultimazione della nuova area addestramento (presso la ex cava del Friz) di tutti

4 i corpi dell'Altopiano, for-

temente voluta proprio per avere a disposizione un'area dedicata dove poter fare addestramenti specifici e il più realistici possibile soprattutto (ma non solo) riguardo gli incendi civili, canne fumarie e coperture e per avere un luogo dove collaborare, lavorare ed esercitarsi insieme affinché l'unione dei quattro ex paesi non sia solo a livello burocratico e gestionale ma anche pratico e soprattutto, evitando inutili campanilismi, possa diventare davvero utile specialmente nel momento del bisogno.



Santi e ricorrenze che si festeggiano sull'Altopiano

SAN MARTINO | Sabato 12 novembre 2022

È ormai tradizione a Vattaro ricordare la rievocazione storica di San Martino. Martino nacque nel 316 o 317 nella provincia della Pannonia, l'odierna Ungheria. Il padre, militare, chiamò il figlio Martino, piccolo Marte in onore del dio della guerra. Martino si preparò alla carriera delle armi e fu promosso circitor (sottufficiale d'ispezione della ronda di notte e dei posti di guardia). Il tutto vuole rappresentare in toto la città di Amiens nell'anno 339 d. C. quando il giovane Martino, a 17 anni, incontrò nel cuore dell'inverno, un povero seminudo, prese la spada, tagliò in due il proprio mantello e ne donò la metà al poverello. La notte seguente sognò Cristo che gli sorrideva riconoscente. Dopo questo atto di carità ricevette il battesimo e visse da vero cristiano e da buon camerata. Lasciò poi le armi e si fece monaco... Morì l'8 novembre 397. Le esequie ebbero luogo l'11 novembre a Tours, ma il suo corpo fu spesso spostato. Alcune reliquie si trovano a Tours mentre un frammento è custodito a Ligugè, suo primo monastero. Alle ore 17.00 Piazza San Rocco, (delimitata dalle transenne per gli spettatori) è trasformata in un accampamento romano: quattro bracieri ardenti segnano le quattro porte, da cui si dipartono le quattro vie: Via San Martino (porta orientale), Via Dosso (porta meridionale), Via Dante (porta occidentale), e Via San Rocco (porta settentrionale); il rullo dei tamburi sottolinea l'entrata in scena degli attori; la musica degli ottoni del Corpo Musicale San Giorgio di Vigolo ne sottolinea lo svolgimento. La rievocazione storica è preceduta dalla sfilata dei bambini che arrivano in piazza cantando con le loro lanterne accese e il Concerto del Corpo musicale San Giorgio di Vigolo Vattaro. Clima di festa con caldaroste, vino brulé, cioccolata calda; segue la processione fino alla parrocchiale di San Martino e Messa solenne di ringraziamento.

SAN NICOLÒ | Martedì 6 dicembre

...con la SAT di Centa arriva San Nicolò per i bambini. San Nicola di Bari, noto anche come san Nicola di Myra, san Nicolao, san Nicolò (o san Niccolò) (Ἀγιος Νικόλαος in greco; Patara di Licia, 15 marzo 270 – Myra, 6 dicembre 343), è stato un vescovo greco di Myra, venerato come santo dalla Chiesa cattolica, dalla Chiesa ortodossa e da diverse altre confessioni cristiane. Secondo la tradizione, San Nicola fu ordinato sacerdote all'età di 19 anni e divenne abate nel monastero di Sion vicino a Myra. Secondo i racconti, fu catturato durante la persecuzione dei cristiani nel 305 a opera di Diocleziano, quando distribuì la sua grande eredità tra i poveri. Nicola divenne così noto grazie alle numerose leggende che lo circondano, che dipingono il quadro di un ecclesiastico generoso e popolare. Una delle leggende narra che Nicola, già vescovo, resuscitò tre bambini che un macellaio malvagio aveva ucciso e messo sotto sale per venderne la carne. Per questi episodi san Nicola è ritenuto un santo benefattore e protettore, specialmente dei bambini. Le sue reliquie sono conservate, secondo la tradizione, a Bari e Venezia. La sua figura ha dato origine alla tradizione di San Nicolò, che passa nella notte tra il 5 e il 6 dicembre portando doni ai bambini.

La Chiesa di Centa è dedicata al patrono San Nicolò. Un documento dell'anno 1390 ci informa che a Centa esisteva a quell'epoca una Chiesa o Cappella, in onore di San Nicolò. (Questo santo era invocato a protezione dei pericoli delle acque). Quasi sicuramente è la stessa che, ampliata e rimaneggia in seguito, fu poi colpita dal fulmine nel 1790. Il documento (25.4.1390) cita un certo "Furlano, massaro di S. Nicolò". "Massaro" era chiamato colui che curava l'amministrazione dei beni della chiesa, quindi esisteva a Centa all'epoca, una chiesa o cappella dedicata a San Nicolò.

La tradizione viene proposta in Germania e nella maggior parte degli altri Paesi del nord, ogni anno, alla vigilia del 6 dicembre, molti bambini mettono gli stivali fuori dalla porta per essere riempiti da Nikolaus di notte, un po' come fanno i bambini italiani a Santa Lucia.

La Sezione Sat di Centa, presso la sede ha organizzato uno spettacolo per i bambini della scuola dell'infanzia in occasione del patrono san Nicolò. Si riprende, dopo il Covid, l'iniziativa nata molti anni fa, per i bambini più piccoli. Merenda con dolcetti e caramelle per tutti.

Nadia Martinelli

Padre Andrea verso la beatificazione

Chiusa la fase diocesana della causa, ora quella finale in Vaticano.

Anno particolarmente importante il 2022 per l'Unità Pastorale Santa Paolina, per il comune dell'Altipiano della Vigolana e per Vigolo Vattaro in particolare. Dopo le celebrazioni legate ai 20 anni dalla canonizzazione di Santa Paolina, avvenuta in Piazza San Pietro a Roma, il 19 maggio del 2002, lo scorso ottobre ha visto un altro evento legato in questo caso al venerato Padre Andrea Bortolameotti. Infatti per lui si è conclusa dopo sei anni di istruttoria la fase diocesana della causa per la Beatificazione. Padre Andrea è stato missionario della Congregazione dei Padri Venturini ed era nato a Vigolo Vattaro nel 1919 a meno di 100 metri dalla casa natale di Santa Paolina. Ebbene, domenica 2 ottobre 2022 Vigolo Vattaro ha vissuto un'altra giornata memorabile, per la sua storia, una storia di persone eccezionali come Santa Paolina, ma anche padre Andrea. È arrivato in visita il vescovo della Diocesi di Barretos dello Stato di San Paolo, (dove Padre Andrea Bortolameotti è stato parroco per oltre 40 anni, mons. Milton Kenian Junior. Scopo della sua venuta era quello di visitare la casa natale del missionario di Vigolo Vattaro, e presiedere la Santa Messa celebrata nella chiesa parrocchiale di San Giorgio, assieme al superiore generale dei padri Venturini P. Carlo Bozza, la stessa chiesa dove il venerato è stato battezzato ed ha celebrato la prima messa e dove celebrava quando ogni 2-3 anni veniva in visita sia per incontrare paren-

ti e amici che per relazione all'Associazione Amici di Padre Andrea nata vent'anni prima per sostenere i numerosi progetti nel campo sociale, sanitario, scolastico e ricreativo che lui portava avanti a Barretos e Marilia sempre nello Stato di San Paolo e per proporre nuovi progetti.

Con l'occasione il presule ha visitato anche la casa natale di Santa Paolina accolto dalle suore della comunità vigolana Suor Anna e suor Teresina. Il vescovo era arrivato a Roma per la visita "Ad Limina," e per consegnare in Vaticano al Dipartimento per le Cause dei Santi tutta la documentazione relativa alla conclusione della fase diocesana della causa per la beatificazione di P. Andrea. (Oltre 4500 documenti contenuti in 6 grandi scatoloni): Una ventina anche le testimonianze raccolte per delega dalla Diocesi di Trento fra parenti e un gruppo ristretto di persone che la Postulatrice Lucila Castro, e la commissione diocesana di Barretos avevano ritenute degne di essere incluse. Io ho avuto la fortuna di essere uno di questi.

P. Andrea era morto a Barretos, Stato di San Paolo, Brasile, in odore di Santità il 28 ottobre 2010. Prima del funerale il suo feretro è stato portato in processione lungo tutta la città ed in testa alla processione c'era un grande striscione con la scritta: Padre Andrea un Santo fra Noi". In occasione della visita di Mons. Milton, alla casa natale di Padre Andrea, venne scoperto la lapide che era stata apposta dall'amministrazione comunale sulla casa natale. La targa è stata scoperta dal vescovo assieme alla vice sindaca del comune dell'Altipiano della Vigolana Michela Pacchielat. Quindi la visita e l'incontro con tutti i nipoti del vene-



Il parroco don Giorgio, il vescovo Milton e padre Carlo superiore dei Venturini

rato. All'omelia il vescovo Milton, ha ricordato la grande devozione per il missionario nella sua diocesi auspicando che la fase finale della causa per la beatificazione si possa concludere a Roma rapidamente perché siamo in presenza di altre guarigioni miracolose in via di riconoscimento. "Padre Andrea, era uomo di Dio, uomo provato dalla sofferenza, è stato criticato per le sue aperture ai poveri ma non si preoccupava camminava con Cristo. Era uomo di grande gioia e di grande umiltà, un grande uomo, e noi siamo qui per



ringraziare il paese di Vigolo Vattaro di avercelo donato". Così il vescovo Milton nell'omelia. Vigolo Vattaro, potrebbe così fregiarsi di aver dato i natali a 2 persone agli onori degli altari, nati a pochi metri di distanza a 50 anni uno dall'altro. Ed ha concluso "padre Andrea era uomo di profondissima fede e di immensa carità, umile e rispettoso di tutte le persone, particolarmente dei più poveri dei carcerati, che ha seguito fino alla fine dei suoi giorni terreni".

Carlo Bridi



Comune di Altopiano della Vigolana

CONCORSO "La Fiaba o racconto di Natale" - XXXV edizione -

L'amministrazione comunale di Altopiano della Vigolana promuove la 35ª edizione del
concorso
"Il Natale che vorrei"
"La Fiaba di Natale"

REGOLAMENTO DEL CONCORSO

1 - Il presente Regolamento disciplina il concorso "La fiaba o il racconto di Natale"

2 - Il tema del concorso consiste nella creazione di una fiaba o di un racconto che abbia per tema centrale la festività del Natale.

3 - La partecipazione al concorso è totalmente gratuita e aperta a tutti/e. Ogni concorrente può partecipare con un solo testo inedito, mai premiato o segnalato in questo o in altri concorsi.

Gli elaborati dovranno essere redatti in lingua italiana e non verranno restituiti. Si precisa che per fiaba si intende un racconto fantastico in cui interagiscono le persone ed esseri soprannaturali di vario tipo come maghi, fate, gnomi, mentre per racconto si intende un componimento di carattere narrativo che presenta fatti o storie reali.

4 - Il Concorso è articolato in tre sezioni distinte:

Sezione A: riservata a bambini/e e giovani autori, singoli di età inferiore ai 18 anni.

Sezione B: riservata a classi scolastiche di alunni di classi della Scuola primaria e della Scuola Secondaria o a gruppi (minimo di 3 componenti).

Sezione C: riservata ai partecipanti di età superiore ai 18 anni, giovani e adulti.

5 - Il testo, manoscritto o dattiloscritto, con lunghezza non superiore alle tre cartelle, massimo 30 righe per cartella, (se dattiloscritto è consiglia-

bile usare il carattere Times New Roman, dimensione 14 o 16) deve essere anonimo e sarà prodotto in cinque copie. Sono graditi i testi manoscritti da parte dei bambini/e delle elementari con disegni correlati. I testi che superano questi parametri non saranno valutati.

6 - Le opere, corredate del titolo e dalla data di nascita (che non devono essere firmate) dell'autore/i verranno inviate unitamente a una seconda busta chiusa contenente: nome e cognome o denominazione del gruppo, Istituto scolastico di appartenenza, se opere prodotte da gruppi o classi di alunni, età, indirizzo completo, recapito telefonico ed indirizzo e-mail. All'esterno della busta deve essere scritto oltre al titolo dell'opera anche la sezione del concorso (A, B o C).

7 - Le opere e la busta chiusa con i dati completi devono essere presentate e/o spedite all'indirizzo: **"La fiaba o racconto di Natale" - Biblioteca del Comune Altopiano della Vigolana** - Piazza del Popolo, 9 - 38049 Altopiano della Vigolana (TN). Il termine ultimo per la presentazione delle opere è il **30 gennaio 2023**. Per le opere inviate a mezzo posta farà fede la data del timbro postale.

8 - Le opere presentate in concorso saranno suddivise in categorie in base all'età dei partecipanti e la partecipazione al concorso implica la piena accettazione delle norme del presente regolamento.

9 - La Giuria, composta da: **Antonia Dalpiaz** (Presidente), **Luisa Gretter Adamoli**, **Nadia Martinelli**, **Linda Gremes** e **Lilia Slomp Ferrari**, il cui giudizio è inappellabile, provvederà a esaminare gli elaborati giunti nei termini stabiliti e conformi al regolamento e designerà i vincitori. Può decidere di menzionare opere particolarmente interessanti assegnando ulteriori riconoscimenti.

10 - Le opere migliori di ogni categoria saranno premiate con libri o buoni acquisto libri. Sia per le opere premiate e/o segnalate di ogni sezione sarà consegnato il diploma di merito.

11 - La proclamazione ufficiale dei vincitori e la cerimonia di premiazione si svolgeranno in data e luogo da destinarsi, nel rispetto delle normative Covid 19, e comunque entro qualche mese dalla scadenza del concorso.

MANIFESTAZIONI E CONCERTI IN ALTOPIANO

Attendendo il Natale...

tra dicembre 2022 e gennaio 2023

➤ **MARTEDÌ 6** | ore **15.30** ■ **Spettacolo per i bambini** della scuola dell'infanzia in occasione del patrono San Nicolò - SAT di Centa | ore **20.00** ■ **Riflessioni e musiche nell'attesa del Natale** il giorno di San Nicolò - **Corale Polifonica e Orchestra dell'Università di Trento** - Amministrazione Comunale - Chiesa Parrocchiale di Centa San Nicolò

➤ da **GIOVEDÌ 8** a **DOMENICA 11** ■ **Artigiani a Bosentino - Mercatino di Natale** (vedi programma dettagliato)

GIOVEDÌ 8 | ore **16.00** ■ **Concerto con il Gruppo Vocale Armonia di Trento** - Chiesa Parrocchiale di Bosentino

➤ **DOMENICA 11** | ore **20.15** ■ **Rassegna "Il Trentino canta il Natale"** - Gruppo Vocale Ottava Nota insieme ad altri cori - Chiesa Parrocchiale Vigolo Vattaro

➤ **LUNEDÌ 12** | ore **17.00** ■ **Santa Lucia incontra i bambini in Altopiano**

➤ **VENEDÌ 16** | ore **20.30** ■ **Presentazione Libro "10 anni con i lupi dei monti lessini"** di Silvano Paiola, SAT Centa, Casa Campregher

➤ **SABATO 17** | ore **19.00** ca. ■ **Concerto del Coro Vigolana** in chiesa a Vattaro, dopo la messa delle ore **18.30**

➤ **LUNEDÌ 19** | ore **20.00** ■ **Incontro con i neo-maggiorenni** - Centro Giovani Rombo con l'intervento del **Gruppo cameristico "dell'Orchestra giovanile delle Alpi"** - Amministrazione Comunale

➤ **GIOVEDÌ 22** | ore **20.00** ■ Istituto Comprensivo - **Video e musica** - Teatro parrocchiale Vigolo Vattaro

➤ **VENEDÌ 23** | ore **20.00** ■ **Concerto di Natale Just Melody Centa e il Coro Brenta** - Chiesa Parrocchiale di Centa San Nicolò

ore **20.30** ■ **Concerto Coro Vigolana con il coro La Gagliarda** luogo da destinarsi - info: www.corovigolana.com

➤ **SABATO 24** ■ **Auguri sotto l'albero in Altopiano**

➤ **LUNEDÌ 26** | ore **17.30/18.00** ■ **"El para zò"** a Bosentino - **Coro Vigolana**

➤ **MARTEDÌ 27** | ore **20.30** ■ **Il Concerto di Natale - Corpo Musicale S. Giorgio** - Teatro Parrocchiale Vigolo Vattaro

➤ **MERCOLEDÌ 28** | ore **16.30** ■ **Gruppo cameristico "dell'Orchestra Giovanile delle Alpi"** a Casa Santa Maria - Amministrazione Comunale

➤ **SABATO 7** gennaio 2023 | ore **20.00** ■ **Concerto dell'Epifania - Corale Polifonica di Calceranica al Lago e Quartetto d'Archi** - Chiesa Parrocchiale di San Giuseppe a Bosentino

Trasferta a Theilheim

della delegazione del Comune e dell'APT Alpe Cimbra

Dal 24 al 26 giugno 2022 una delegazione del Comune e dell'APT Alpe Cimbra è stata ospite a **Theilheim**, il paese gemellato con Altopiano della Vigolana. Hanno partecipato alla trasferta il Sindaco Paolo Zanlucchi, l'Assessora Nadia Martinelli con suo marito Gianfranco Pedrinoli (ex docente di tedesco), la rappresentante di minoranza del Consiglio Comunale Sabrina Martinelli e la rappresentante dell'APT Alpe Cimbra Stefania Schir.

Venerdì 24 al mattino siamo partiti alla volta di Theilheim dove al nostro arrivo ci hanno accolto il Bürgermeister Thomas Herpich, Siegfried Faulhaber, alcuni membri del Consiglio Comunale e del Freundeskreis per il saluto ufficiale e una merenda di benvenuto. La sera, in compagnia del Sindaco, di Siegfried,



ed, di altri membri del Consiglio Comunale e del Freundeskreis, ab-

biamo mangiato alla festa campestre organizzata in paese. La cena

Trasferta in Francia

Sainte Féréole | Altopiano della Vigolana



Durante il mese di luglio una delegazione del Comune Altopiano della Vigolana, composta dal Sindaco Paolo Zanlucchi, dalla Presidente del Consiglio Comunale Patrizia Montermini e dalla Consigliera Sabrina Martinelli, ha avuto modo di trascorrere un fine settimana intenso in Francia, nel comune di Sainte Féréole, nel dipartimento della Corrèze nella regione della Nuova Aquitania. La delegazione ha ricevuto un'accoglienza davvero calorosa. Sono stati organizzati momenti di incontro e di scambio di idee sul futuro delle nostre comunità su tematiche fondamentali: cultura, agricoltura, artigianato, turismo, sport, giovani e associazionismo. Un'importante occasione per condividere una visione del futuro, un arricchimento di esperienze che certamente porterà i frutti sperati per i nostri operatori culturali, turistici e imprenditoriali. La delegazione vigolana ha invitato gli amici francesi a visitare a loro volta il nostro territorio per approfondire quanto condiviso in questo primo incontro.

è stata un'occasione molto suggestiva di confronto tra le due comunità, il tutto davanti a del buon cibo e ad un bicchiere di vino e birra locali. Si è parlato di giovani, di infrastrutture, di servizi e dell'influsso di Würzburg (distante solo una quindicina di minuti dal paese - situazione analoga alla nostra).

Sabato 25 al mattino il Sindaco, Siegfried, altri membri del Consiglio Comunale e del Comitato ci hanno guidato per le vie del paese mostrandoci gli edifici comunali. La visita è cominciata dalla nuova sede comunale, in cui sono in corso gli ultimi lavori di sistemazione. Ci siamo poi diretti in un parco, dove sono collocati dei pannelli informativi sulla storia e sui percorsi della regione. Il giro è proseguito poi con la visita all'asilo, in lista per dei lavori di ristrutturazione, ed alla scuola. Infine ci siamo diretti appena fuori dal centro del paese dove si trova la sala polivalente, struttura fornita di una palestra che si trasforma in sala riunioni/concerti, di una cucina e di uno spazio adibito a sala ristorante e bar. Il pomeriggio Siegfried ci ha fatto da guida alla sco-

perta della bellissima città di Würzburg. Prima tappa è stata la Fortezza di *Marienberg* da cui si può godere di una vista spettacolare su tutta la città, sul Fiume Meno, sulle colline e sui vigneti che caratterizzano la regione. Il nostro tour ci ha condotto per le vie del centro storico, dove abbiamo visitato il Duomo *St. Kilian* ed il bellissimo *Parco Hofgarten* presso la *Residenz*.

Domenica 26 abbiamo preso parte alla 5° edizione della *Theilheimfest*, festa durante la quale le strade del paese si popolano di stand, le corti e le cantine si aprono e offrono ai visitatori uno sguardo d'insieme su cosa offre la zona (specialità culinarie, vini, distillati e prodotti dell'artigianato locale). Le associazioni presentando le loro attività, numerose sono le attività per i più piccoli e i trattori d'epoca fanno bella mostra di sé. Il motto della festa "*So vielfältig ist unser Ort*" (Così vario è il nostro paese) esprime appieno lo spirito che si respira camminando per le vie del paese in quest'occasione. Il Bürgermeister Thomas Herpich ha invitato la nostra delegazione sul palco assie-

me ai sindaci dei paesi vicini per il saluto iniziale. Dopo i discorsi ufficiali è il momento di dare il via ai festeggiamenti con la musica della *Blaskapelle* del paese. Alla festa quest'anno ha partecipato con uno stand anche l'APT Alpe Cimbra che, dopo l'ingresso dell'Altopiano della Vigolana nell'ambito di sua competenza, ha avuto così modo di presentarsi al paese gemellato. La rappresentante Stefania Schir ha fornito informazioni ed ha fatto assaggiare alcuni prodotti tipici a tutti gli interessati. Presso lo stand si è dato spazio anche alla storia del Gemellaggio fra le due comunità con l'esposizione di foto e articoli delle varie tappe del Gemellaggio stesso. Al pomeriggio è giunto purtroppo il momento dell'arrivederci. Sono state delle bellissime giornate in cui si è rafforzato il legame fra le nostre due comunità. È stato un momento di confronto prezioso che ci ha arricchito e che ha stimolato la volontà di entrambe le parti di rafforzare ulteriormente lo scambio turistico e culturale.

Sabrina Martinelli

L'arbusto che fiorisce anche nei mesi freddi

Il **CALICANTUS** o *calicanto*, nome comune del termine botanico *Chimonanthus*, è un genere di piante appartenente alla famiglia delle *Calycanthaceae*, originarie dell'Asia.

Il suo nome in greco significa 'fiore d'inverno', chiaramente ispirato alla capacità di questo arbusto di fiorire anche nei mesi invernali più gelidi. I fiori dorati compaiono sui rami ancora privi di foglie e la forma dei fiori è a campanula cerosa, generalmente gialli con una macchia porpora al centro visibile solo a distanza molto ravvicinata. Si tratta, infatti, di una pianta poco esigente, adatta alla coltivazione in giardini a bassa manutenzione, perfetta per rallegrare siepi miste. Non si ammala facilmente e non richiede potature regolari. Arbusti perenni dalle foglie caduche che raggiungono mediamente un'altezza compresa tra il metro e mezzo e i 5 metri, caratterizzati appunto dai piccoli fiori, non molto appariscenti ma estremamente profumati. Originario dei massicci cinesi, ha conosciuto una rapida e ampia diffusione in tutta Europa anche per merito appunto della facilità di coltivazione.

Il fiore è legato ad una leggenda davvero poetica. Si racconta, infatti, che il pettirosso vagò per giorni da un albero all'altro fino a che trovò riparo tra i suoi rami. Per ricompensare l'arbusto della sua bontà e gentilezza, Dio fece cadere una pioggia di stelle che donarono ai fiori il loro aspetto splendente e dorato e il loro intenso profumo. Per questo motivo, regalare un rametto di *calicantus* fiorito nel "linguaggio dei fiori" significa esprimere affetto e protezione verso chi lo riceve.



AUTOLETTURA DEL CONTATORE DELL'ACQUA

SCADENZA 20 GENNAIO 2023

Si ricorda agli utenti titolari di contratto di fornitura dell'acqua che entro il 20/01/2023 è necessario consegnare presso gli Uffici comunali la propria autolettura dei consumi. A tal fine è possibile utilizzare il modello precompilato già trasmessa con la fattura dell'anno in corso (stampa sul retro della fattura). Qualora il modello precompilato sia stato smarrito è possibile compilare e consegnare il talloncino a fondo pagina.

In alternativa è possibile comunicare l'autolettura tramite il portale SII Servizio Idrico Integrato, collegandosi all'indirizzo:

<https://acquavigolana.giscoservice.it> al portale **Acqua OnLine**,
accedendo col proprio **codice utenza** (indicato in alto a sinistra sulla fattura - n. 14 cifre)
e la **password** (CODICE FISCALE).

COMUNE DI ALTOPIANO DELLA VIGOLANA - SERVIZIO ACQUEDOTTO

UTENTE (intestatario della fattura)

NUMERO CONTATORE

UBICAZIONE UTENZA

Al fine di consentire il preciso addebito sulla prossima bolletta si invita la S.V. ad effettuare personalmente la lettura del contatore del servizio acquedotto comunale consegnando il presente modello agli uffici comunali entro il 20/01/2023.

Si avverte che in caso di mancata comunicazione della lettura sarà addebitato un consumo presunto calcolato sulla base della media dei 3 anni precedenti.

Si ringrazia per la collaborazione.

L'UFFICIO TECNICO COMUNALE

data, _____

lettura attuale mc. _____





Pane di frutta o Zelten

PER FARE IL ZELTEN COL LIEVITO OCCORRONO

1K o poco più di farina di frumento

20 dag di burro (se si vuole)

¼ Kg di zucchero

circa 20 dag di noci ridotte a pezzetti

30 dag di fichi secchi tagliati fini

pinoli, uva sultanina, noci, alcune castagne tagliuzzatte finemente

un bel pugno di mandorle intere mondate nell'acqua bollente

3 uova

scorza fine fine di arancia (quando se ne ha)

circa 4 dag lievito.

Dedicata...

*Sul telar dela vita,
en giro a naveta ghe fat su en fil
grezo, de seda, de lana, de canevela, de lin.
Fra do fili endrezadi core la naveta
la core, ogni tant la salta zo
se rote el fil ma se l'engropa
e se continua a laorar.
L'è longo sto laoro, fadigos, però vot veder?
Ala fin vegnirà for qualcos!
Con la pazienza... Varda che bel, l'è anca ricamà.
Chi che lo varda 'l se sbalordirà!
En bel dì se rua el fil de sta naveta
croda zo el tapé. Ma che disdeta.
Però varda, sto laoro l'è propri bèl.
L'è na vita che ga 'n Valor che no se sa,
anca perché qualche volta i la pestolà.*

Letizia Zamboni

1. Si scioglie il lievito in pochissima acqua tiepida, poi vi si unisce circa metà della farina e il latte necessario per ottenere una pasta un po' molle. Si sbatte bene l'impasto e lo si lascia fermentare in luogo caldo (bada che la pasta non si scotti).

2. Quando la pasta è abbondantemente raddoppiata di volume, si uniscono le uova, il burro, lo zucchero e un altro po' di farina e si fa fermentare per la seconda volta.

3. Si versa quindi il composto sulla spianatoia vi si aggiunge il sale e a poco a poco la farina che rimane fino ad ottenere una pasta non troppo dura che si lavora e si maneggia con forza. Quando la pasta è bella liscia si uniscono le noci, le castagne, i fichi, i pinoli, le noccioline, la scorza d'arancia e si mena ancora un po' il composto. Schiaccia il pastone nella tortiera untata, la si guarnisce con le mandorle e la si lascia ancora ben lievitare.

4. Quando il pastone è ben sollevato si cuoce a forno alto, un fuoco di mezza forza, ricordando di girare di tanto in tanto la tortiera. Per la cottura si impiegherà dai 30 ai 45 minuti. Quando il zelten si toglie dal forno si unge superiormente con un po' di burro.

NB: per fare il zelten con le dosi sopra indicate si è usata una tortiera il cui diametro è di cm 35.

- Testo trascritto fedelmente dal manoscritto originale -



Auguri!

Buon Natale e Felice Anno Nuovo